



*Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari*

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

*modello di amministrazione e controllo
tradizionale*

Molecular Medicine S.p.A.

www.molmed.com

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

*Approvata dal consiglio di
amministrazione del 7 marzo 2016*

FROM GENES TO THERAPY

MOLMED S.p.A.

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano, Italia | Tel. +39 0221277.1 - Fax +39 02 21277.325

info@molmed.com - www.molmed.com

Capitale Sociale € 19.841.682,30 i.v. - REA n.1506630 - N. iscrizione Reg. Imprese di Milano - C. F. e P. IVA 11887610159



Molecular Medicine S.p.A. (“**MolMed**” o la “**Società**”) è un’azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio prodotti di MolMed include terapeutici antitumorali in sviluppo clinico e preclinico: Zalmoxis® (TK), una terapia cellulare che consente il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatori parzialmente compatibili con il paziente in assenza di immunosoppressione post trapianto, attualmente in sperimentazione clinica di Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio, e oggetto di richiesta di *conditional marketing authorisation* presso la *European Medicines Agency* (EMA); NGR-hTNF, un nuovo agente terapeutico per i tumori solidi che mostra un’attività antitumorale attraverso il suo legame specifico con i vasi sanguigni che alimentano la massa tumorale, oggetto di un ampio programma di sviluppo clinico; CAR-CD44v6, progetto di “*immuno-gene therapy*” potenzialmente efficace contro molte neoplasie ematologiche e numerosi tumori epiteliali, attualmente in fase di sviluppo preclinico.

MolMed svolge anche progetti di terapia genica e cellulare in collaborazione con terze parti, mettendo a disposizione risorse e competenze che spaziano dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica di Fase III. Tali progetti comprendono lo sviluppo e validazione del processo produttivo e della strategia di controllo e la produzione ad uso clinico, secondo le *good manufacturing practices* (GMP) correnti, di vettori virali e di cellule geneticamente modificate specifiche per il paziente.

La Società ha sede legale a Milano, presso il Dipartimento di Biotecnologie (DIBIT) dell’Ospedale San Raffaele, e unità operativa a Bresso presso *OpenZone*.

Le azioni di MolMed sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (*Ticker Reuters*: MLMD.MI).

Indice

Glossario.....	4
1. Profilo della Società.....	5
2. Informazioni sugli assetti proprietari.....	6
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF).....	9
4. Consiglio di amministrazione.....	9
5. Trattamento delle informazioni societarie	28
6. Comitati interni al consiglio.....	29
7. Comitato per le nomine	30
8. Comitato per la remunerazione.....	30
9. Remunerazione degli amministratori.....	31
10. Comitato controllo e rischi	32
11. Sistema di controllo interno	34
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	40
13. Nomina dei sindaci	42
14. Composizione e funzionamento del collegio sindacale	44
15. Rapporti con gli azionisti	47
16. Assemblee.....	47
17. Ulteriori pratiche di governo societario.....	50
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.....	51
Appendice: tabelle	57
Allegato 1	60
Allegato 2	64
Allegato 3	68

Glossario

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice	il codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal comitato per la <i>corporate governance</i> promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2015.
Codice Civile	il codice civile.
Comitato controllo e rischi	il comitato controllo e rischi istituito dalla Società ed illustrato nel capitolo 10 della Relazione.
Comitato per la remunerazione	il comitato per la remunerazione istituito dalla Società ed illustrato nel capitolo 8 della Relazione.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	il giorno 7 marzo 2016, data di approvazione della Relazione – come <i>infra</i> definita – da parte del consiglio di amministrazione della Società.
D.Lgs. 231/2001	il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, come successivamente modificato.
Esercizio	l'esercizio sociale della Società chiuso al 31 dicembre 2015.
MolMed o la Società	la società Molecular Medicine S.p.A., con sede legale in Milano, via Olgettina n. 58.
Regolamento Emittenti	il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato.
Regolamento Mercati	il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dal consiglio di amministrazione di Borsa Italiana del 22 luglio 2015 ed approvato da Consob con delibera n. 19319 del 26 agosto 2015.
Regolamento Parti Correlate	il regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato.
Relazione	la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del TUF e del Codice.
Statuto	lo statuto sociale di MolMed in vigore alla Data della Relazione.
TUF	il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato.

1. Profilo della Società

MolMed è un'azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio-prodotti di MolMed comprende tre terapeutici antitumorali, di cui due in sperimentazione clinica ed uno in fase preclinica:

- Zalmoxis® (TK), un prodotto di terapia cellulare che consente il trapianto da donatori di midollo osseo parzialmente compatibili con il paziente in assenza di immunosoppressione post-trapianto, in Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio;
- NGR-hTNF, un nuovo agente mirato ai vasi sanguigni tumorali, in Fase III per la cura del mesotelioma pleurico maligno ed in Fase II per la terapia di altri sei diversi tipi di tumori solidi (carcinomi del colon-retto, del fegato, del polmone a piccole cellule, del polmone non microcitico e dell'ovaio, e sarcomi dei tessuti molli);
- CAR-CD44v6, un progetto di terapia immunogenica anticancro con un vasto potenziale, in ragione del riconoscimento specifico della variante 6 (v6) dell'antigene CD44 (CD44v6) espresso in molte neoplasie ematologiche ed in numerosi tumori epiteliali, in fase di sviluppo preclinico.

MolMed offre anche competenze di alto livello in terapia genica e cellulare per sviluppo, realizzazione e validazione di progetti per conto terzi; tali competenze spaziano dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica di Fase III, inclusa la produzione a uso clinico secondo le *good manufacturing practices* (GMP) correnti di vettori virali e di cellule geneticamente modificate specifiche per il paziente.

MolMed adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato da:

- l'assemblea degli azionisti, cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- il consiglio di amministrazione incaricato di gestire l'impresa sociale, il quale ha attribuito i poteri operativi a soggetti delegati;
- il collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile della Società;
- la società di revisione, cui è affidata l'attività di revisione contabile ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, all'interno del consiglio di amministrazione, in aderenza alle raccomandazioni contenute nel Codice, sono presenti il Comitato per la remunerazione ed il Comitato controllo e rischi che assume anche il ruolo di comitato per le operazioni con parti correlate.

Alla Data della Relazione, in virtù della delibera del consiglio di amministrazione della Società del 29 gennaio 2016, il Comitato per la remunerazione ha assunto anche il ruolo di comitato nomine ed è ora denominato "comitato per la remunerazione e nomine" (si veda al riguardo il capitolo 18 della Relazione).

A far data dal novembre 2010, la Società ha adottato le procedure per il compimento di operazioni con parti correlate. I compiti del comitato per le operazioni con parti correlate (COPC), indicati nelle suddette procedure, sono affidati in via permanente al Comitato controllo e rischi (cfr. capitolo 12 della Relazione).

Oltre a quanto sopra, in ottemperanza alle disposizioni del Codice ed a quelle regolamentari in vigore, la Società ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare 4 amministratori indipendenti ed un *lead independent director* su un totale di 11 componenti

del consiglio di amministrazione (cfr. capitolo 4, paragrafi 4.6 e 4.7);

- adottare un codice per la gestione delle informazioni privilegiate ed un codice di comportamento in materia di *internal dealing* (cfr. capitolo 5);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno, di referente informativo e di responsabile delle *investor relation* e, conseguentemente, nominare i responsabili di tali funzioni (cfr. capitoli 5 e 15);
- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 1 del TUF.

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di MolMed è costituito da azioni ordinarie prive di valore nominale e con diritto di voto, ammesse alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il capitale sociale di MolMed, interamente sottoscritto e versato, risultava pari ad euro 19.841.682,30, suddiviso in n. 421.450.672 azioni (si veda la **Tabella 1** riportata in appendice).

Alla Data della Relazione, non sono intervenute variazioni nell'ammontare del capitale sociale né nella sua struttura rispetto alla data di chiusura dell'Esercizio.

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Per quanto attiene i piani di incentivazione su base azionaria, si rinvia alla relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico presso la sede sociale di MolMed, sul sito web della Società (www.molmed.com) e nel meccanismo di stoccaggio centralizzato Info, nonché ai contenuti della relazione finanziaria annuale, a disposizione del pubblico nei termini di legge e con le medesime modalità indicate per la relazione sulla remunerazione.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni quali, ad esempio, limite al possesso di titoli, o la necessità di ottenere il gradimento da parte di MolMed o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società rientra nella definizione di piccola media impresa (PMI) di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-*quater* del TUF, introdotta con il D.Lgs. n. 91/2014, convertito con modificazione della Legge n. 116/2014. Pertanto, la quota di partecipazione minima oggetto di comunicazione ai sensi dell'art.120 del TUF è pari al 5% anziché al 2% del capitale sociale.

In base alle risultanze del libro soci ed agli aggiornamenti disponibili alla Data della Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli descritti nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, né tantomeno sussiste alcuna previsione a livello statutario di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla Data della Relazione, non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto connessi a sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera e) del TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni che determinino restrizioni, limitazioni o termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra azionisti

Alla Data della Relazione, non sono noti accordi o patti parasociali tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio (più precisamente in data 4 marzo 2015) il patto parasociale stipulato in data 4 marzo 2014 tra i soci Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Sociedade Unipessoal Lda (oggi Airain Ltd), Finanziaria di Investimento – Fininvest S.p.A., H-Equity s.r.l., H-Invest S.p.A. e Science Park Raf S.p.A. in liquidazione (il "**Patto**") avente ad oggetto n. 66.841.952 azioni ordinarie della Società pari al 28,546% del capitale sociale di MolMed, è giunto a naturale scadenza.

Il Patto prevedeva, tra l'altro, obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio dei diritti di voto, ai sensi dell'art. 122, comma 5, lettera a), del TUF. A tal riguardo, si segnala che tutti i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nominati in occasione dell'assemblea della Società del 22 aprile 2013 ed in scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, sono stati tratti dall'unica lista presentata dagli azionisti aderenti al Patto.

Per le principali pattuizioni del Patto, si rimanda all'estratto del Patto allegato alla Relazione sub 2 (ai sensi dell'art. 122 del TUF).

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla Data della Relazione nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di esercitare un controllo sulla Società. MolMed ha stipulato un contratto che contiene una clausola di *change of control* ai sensi della quale, in caso di acquisto del controllo sulla Società, il contratto può essere risolto.

Lo Statuto non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF, né contempla l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 3 marzo 2014 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, una delega ad aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per massimi euro 50 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2016 (l'“**Aumento di Capitale**”).

In data 31 luglio 2014, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la sottoscrizione di un accordo di *Standby Equity Facility* (“SEF”) con Société Générale (“SG”). In data 8 settembre 2014, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, entro e non oltre il 31 luglio 2016, con esclusione del diritto di opzione ed entro il limite del 10% del capitale sociale preesistente ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, da riservarsi a SG mediante emissione, anche in più *tranches*, di massime n. 46.000.000 azioni ordinarie. Si precisa che ai sensi del SEF le azioni emesse ai sensi di ciascuna richiesta di sottoscrizione, unitamente alle azioni ordinarie emesse nei 12 mesi precedenti la data della relativa richiesta, non potranno eccedere il 10% delle azioni ordinarie MolMed già ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario in tale data. In data 23 settembre 2014, il consiglio di amministrazione ha esercitato la delega conferitagli dall'assemblea ed ha trasmesso a SG una richiesta per la sottoscrizione di una prima *tranche* dell'aumento di capitale riservato a SG, avvenuta il 30 settembre 2014.

In data 23 febbraio 2015, il consiglio di amministrazione ha deliberato l'Aumento di Capitale, anche in più *tranches*, in forza della delega conferita dall'assemblea straordinaria in data 3 marzo 2014. In data 4 marzo 2015 il consiglio di amministrazione ha determinato le condizioni definitive dell'Aumento di Capitale deliberando, *inter alia*, che avrebbe avuto luogo mediante emissione di massime n. 187.311.408 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie MolMed in circolazione alla data di emissione delle azioni e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società nel rapporto di n. 4 nuove azioni ogni n. 5 azioni possedute, ad un prezzo di emissione pari a euro 0,2660 per azione (di cui euro 0,0471 da imputarsi a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari a massimi euro 49.824.834,53. L'Aumento di Capitale, interamente sottoscritto, si è concluso in data 9 aprile 2015, con l'emissione delle n. 187.311.408 nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a euro 49.824.834,53. Il capitale sociale risultava pari a euro 19.841.682,30 interamente sottoscritto e versato.

L'assemblea degli azionisti della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

l) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i) del TUF (“*gli accordi tra la società e gli amministratori... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o*

se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

- Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera I) del TUF ("le norme applicabili alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Capitolo 4.1).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

La Società aderisce alle disposizioni del Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana, sezione comitato per la *corporate governance*, al seguente indirizzo:

<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* della stessa.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione dei componenti l'organo amministrativo della Società sono regolate dall'art.18 dello Statuto.

Ai sensi del predetto articolo, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, eletti dall'assemblea degli azionisti, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

L'assemblea nomina i componenti del consiglio di amministrazione con il meccanismo di voto di lista, previa determinazione del relativo numero. Gli amministratori sono nominati sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a 15, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la quota fissata dalla Consob di partecipazione al capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni prodotte, se non disponibili nel giorno di presentazione delle liste, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Con Delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, Consob ha fissato, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la percentuale per la presentazione delle liste nel 4,5% del capitale sociale della Società.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell’art. 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società – non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal TUF per gli amministratori indipendenti di società quotate (d’ora innanzi anche “**Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF**” o “**Amministratore Indipendente ai sensi del TUF**”). Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Ogni lista, inoltre, deve essere composta in modo tale da assicurare, al genere meno rappresentato al suo interno, una percentuale di candidati pari alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento (cosiddetta “quota di genere”).

Qualora, in sede di composizione della lista o di composizione del consiglio, dall’applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all’unità superiore.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dell’organo amministrativo, corredate:

- a) delle informazioni relative all’identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l’assenza o l’esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 144-*quinquies*, primo comma del Regolamento Emittenti;
- c) di un’esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché circa l’eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 148, comma 3, del TUF ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ai quali aderisce la Società.

Le liste presentate senza l’osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il presidente dell’assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l’esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l’elezione dell’amministratore.

Al termine della votazione risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall’assemblea meno uno, i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito “**Prima Lista**”), nonché il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior

numero di voti (di seguito “**Seconda Lista**”) e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Prima Lista. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione fino a che si possano identificare una Prima Lista e una Seconda Lista.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando consiglio di amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due “Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF”, si procederà come segue:

- a) in caso di consiglio di amministrazione composto da sette membri, il candidato tratto dalla Prima Lista che risulterebbe eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista come “Amministratore Indipendente ai sensi del TUF”;
- b) in caso di consiglio di amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti per ultimi in base al numero progressivo sono sostituiti dai primi due candidati elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista come “Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF”;
- c) in caso di consiglio di amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come “Amministratore Indipendente ai sensi del TUF”, si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando consiglio di amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la “quota di genere” nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, si procederà come segue:

- a) in caso di consiglio di amministrazione composto da sette membri, il candidato di genere opposto al genere maggiormente rappresentato, tratto dalla Prima Lista, che risulterebbe, tra i non indipendenti, eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato, del genere meno rappresentato, elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista;
- b) in caso di consiglio di amministrazione composto da più di sette membri, il primo dei due o, se necessario entrambi i candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti, tra i non indipendenti, per ultimi in base al numero progressivo, è/sono sostituito/i dal/i primo/i dei/due candidati, del genere meno rappresentato, elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l’assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall’assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto presidente del consiglio di amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando consiglio di amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due “Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF”, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all’ordine progressivo della lista e tratti dall’unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come “Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF”.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando consiglio di amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la “quota di genere” nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, il candidato o i due candidati, non indipendenti e di genere opposto a quello meno rappresentato che risulterebbero eletti per ultimi in base all’ordine

progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati, non indipendenti di genere meno rappresentato in ordine progressivo inferiore.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'assemblea, il consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente nonché il rispetto della quota di genere nella percentuale prevista dalla normativa vigente a quel momento.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la metà, in caso di numero pari, o più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero consiglio. Il collegio sindacale, al quale spetta - fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo - la gestione ordinaria della Società, provvede senza indugio a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Piani di successione

Il consiglio di amministrazione ha valutato, nella seduta consiliare del 7 marzo 2016, di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, in considerazione dell'imminente scadenza del consiglio stesso, che verrà rinnovato da parte dell'assemblea del 18 aprile 2016. Spetterà al nuovo organo amministrativo riconsiderare la questione, anche sulla base della futura prossima evoluzione del *business*.

4.2 Composizione

In occasione del rinnovo triennale delle cariche sociali, l'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2013 ha nominato un consiglio di amministrazione composto da 13 membri, tutti tratti dall'unica lista presentata dagli azionisti aderenti al Patto, indicante nell'ordine quali candidati: Claudio Bordignon, Marina Del Bue, Germano Carganico, Alfredo Messina, Alberto Luigi Carletti, Gianluigi Fiorendi, Lorenzo Salieri, Sabina Grossi, Maurizio Carfagna, Romolo Bardin, Mario Masciocchi, Raffaella Ruggiero, Marco Bregni. All'esito delle votazioni sono stati nominati tutti i candidati indicati nella lista, con il voto favorevole del 55,166237% del capitale sociale.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione è composto da Claudio Bordignon in qualità di presidente, Riccardo Palmisano quale amministratore delegato, Alberto Luigi Carletti, Gianluigi Fiorendi, Khalid Islam, Sabina Grossi, Monica Masolo, Mario Masciocchi, Alfredo Messina, Raffaella Ruggiero e Didier Trono.

Nel corso dell'Esercizio si sono verificati i seguenti avvicendamenti in seno al consiglio di amministrazione:

- in data 19 marzo 2015, Riccardo Cortese (subentrato a Marco Bregni nel 2013) ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere indipendente nonché da membro del Comitato per la remunerazione, con effetto dal 1° aprile 2015. L'assemblea del 3 giugno 2015 ha deliberato la riduzione del numero dei membri del consiglio di amministrazione da 12 a 11;
- in data 22 ottobre 2015, il consiglio di amministrazione ha nominato per cooptazione Riccardo Palmisano e Didier Trono quali nuovi membri indipendenti non esecutivi del consiglio, a seguito delle dimissioni rassegnate, nel corso della medesima seduta, dai consiglieri Marina Del Bue, Germano Carganico e Lorenzo Salieri dalle cariche, rispettivamente, di consigliere esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, di consigliere esecutivo e di consigliere non esecutivo;
- in data 9 novembre 2015, il consiglio di amministrazione ha nominato per cooptazione Monica Masolo quale nuovo membro indipendente non esecutivo del consiglio di amministrazione;
- in data 11 dicembre 2015, l'assemblea degli azionisti ha confermato la nomina dei tre consiglieri cooptati dal consiglio il 22 ottobre ed il 9 novembre 2015. Al termine dei lavori assembleari, il consiglio di amministrazione ha nominato Riccardo Palmisano amministratore delegato, trasferendogli le deleghe in precedenza attribuite al professor Claudio Bordignon, il quale ha mantenuto la carica di presidente del consiglio di amministrazione stesso.

Alla data della Relazione sono pertanto in carica, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio, 11 amministratori, di cui quattro indipendenti ai sensi sia del Codice sia del TUF.

La composizione e la struttura dell'attuale consiglio di amministrazione di MolMed, nonché quelle dei comitati interni al consiglio, sono riportate nella **Tabella 2** in appendice alla Relazione.

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale in Milano, via Olgettina n. 58.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti del consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

- **Claudio Bordignon.** Nato a Fiorano al Serio (BG) il 6 luglio 1950, si è laureato in medicina e chirurgia nel 1978 presso l'Università degli Studi di Milano; presso la medesima università ha conseguito la specializzazione in medicina interna nel 1983 e la specializzazione in ematologia nel 1986; ha poi completato la sua formazione medica e scientifica in alcune delle istituzioni più prestigiose degli Stati Uniti. Dal 1989 al 2001 è stato primario di ematologia, trapianto di midollo osseo ed dell'unità di ematologia sperimentale presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano. Dal 1992 al 2000 è stato direttore del programma di terapia genica dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Nel 1995 ha fondato – e ne è stato direttore fino al 2000 – l'Istituto HSR Telethon di Terapia Genica (HSR-TIGET) presso l'Istituto Scientifico San Raffaele. Nel 1997 è stato co-fondatore di GenEra s.r.l., di cui è stato supervisore scientifico fino al 2002. Dal 1998 al 2006 è stato direttore scientifico dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Fondatore di MolMed nel 1996, ne è stato il presidente fino al 2006; dal 2007 a dicembre 2015 ha ricoperto i ruoli di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore delegato e presidente del consiglio scientifico (*scientific advisory board*); attualmente è presidente del consiglio di amministrazione e presidente del consiglio scientifico della Società. Dal 2005 al 2013 è stato membro del *Scientific Council* dello *European Research Council* (ERC), organizzazione proposta dalla Comunità Europea nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca (2007-2013). All'interno dell'ERC è stato anche membro del comitato per l'Internazionalizzazione e del comitato per i rapporti con l'Industria. Dal 2010 al 2011, su nomina del MIUR, è stato membro del consiglio di amministrazione del CNR come esperto nella stesura del nuovo statuto dell'ente. Dal 2010 al 2011, su nomina del MIUR, è stato membro

del comitato di selezione per la costituzione del consiglio direttivo dell'ANVUR. Dal 2010 al 2013, su nomina della Presidenza del Consiglio, è stato membro del comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR) del MIUR. Dal 2011 è membro del comitato consultivo dell'ANVUR in rappresentanza dello *European Research Council*, all'interno del quale coordina il gruppo di Lavoro "linee guida europee, indicatori e ranking". Dal 2001 è Professore di ematologia, dal 2003 direttore della scuola di specializzazione in ematologia e dal 2012 direttore del San Raffaele International MD Program presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Vanta una reputazione internazionale consolidata come pioniere della terapia genica e cellulare ed è rinomato per aver validato a livello clinico molti dei primi interventi di successo di terapia genica per patologie sia ereditarie sia acquisite. In questo campo è autore di più di 150 pubblicazioni e titolare di diversi brevetti, che costituiscono una delle componenti principali del patrimonio della proprietà intellettuale di MolMed.

- **Riccardo Palmisano.** Nato a Ferrara il 3 aprile 1959, si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma ed ha iniziato la propria carriera nell'industria farmaceutica italiana presso Farmitalia Carlo Erba (1986), poi presso il Gruppo Menarini (1988) dove per oltre 10 anni ha contribuito allo sviluppo e all'internazionalizzazione del primo gruppo farmaceutico italiano, divenendo direttore della divisione farmaceutica Italia nel 1993 e direttore generale di Istituto Lusofarmaco d'Italia S.p.A. nel 1995. Nel 2000 comincia la sua esperienza nelle imprese multinazionali: fonda la filiale italiana di del gruppo Shire Pharmaceutical (2000), successivamente viene nominato vice presidente *commercial retail market* presso GlaxoSmithKline S.p.A. a Verona (2003) ed infine amministratore delegato e *general manager* Italia in Genzyme s.r.l. (2005). Dopo l'acquisizione di Genzyme da parte di Sanofi, assume anche il ruolo di direttore *business strategy & development* in Sanofi Italia S.p.A. (2012-2013). Fino a dicembre 2015 è stato presidente non esecutivo del consiglio di amministrazione di Genzyme s.r.l. Nel corso della sua carriera ha gestito il lancio di un gran numero di importanti prodotti sul mercato italiano, in molteplici aree terapeutiche, in ambito sia *retail* che specialistico ed ospedaliero, ha partecipato a numerosi progetti internazionali, ed ha negoziato con successo la registrazione di diversi farmaci innovativi con le autorità regolatorie nazionali. Dal 2010 è vice presidente delegato alle aree farmaco biotech e salute di Assobiotech. Negli ultimi due anni ha anche seguito alcune *start up* nel loro percorso di avvicinamento al mercato ed ha fatto parte del comitato di valutazione dei progetti in area salute di UniCredit Startlab e del gruppo di valutazione dei progetti di AriSLA. E' membro dello *Steering Committee* di Rare Partners, società non *profit* dedicata allo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici nel settore delle malattie rare. E' stato nominato per cooptazione consigliere non esecutivo di MolMed il 22 ottobre 2015, nomina confermata dall'assemblea ordinaria del 11 dicembre 2015. Successivamente, in pari data, il consiglio di amministrazione lo ha nominato amministratore delegato di MolMed.
- **Alberto Carletti.** Nato a Milano il 31 luglio 1960, si è laureato in economia aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1986 al 2000 ha lavorato nel mondo finanziario operando in istituzioni bancarie estere: presso il Gruppo Standard Chartered con varie responsabilità nell'ambito dell'*asset and liability management* e della gestione dei rischi finanziari; successivamente, nel Gruppo Westdeutsche Landesbank con la responsabilità per l'Italia dell'*origination, marketing* e distribuzione di prodotti di tesoreria e *capital market*. Dal giugno 2000 è direttore finanziario di Fininvest S.p.A. Attualmente è anche amministratore delegato di ISIM S.p.A. e del Teatro Manzoni S.p.A., entrambe società appartenenti al Gruppo Fininvest. È inoltre consigliere di amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A. e PI Servizi S.p.A. del Gruppo Mediolanum.
- **Gianluigi Fiorendi.** Nato a Mozzo (BG) il 25 marzo 1949, si è laureato in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1973. Dal 1990 al 1992 è stato presidente del collegio sindacale di Beni Stabili S.p.A. Dal 1994 al 1996 è stato consigliere della Banca di Bergamo. Dal 2005 al 2006 è stato presidente della Banca PMI di Bergamo (nel 2003 presidente del comitato promotore e successivamente presidente). Dal 2013 è presidente del collegio sindacale di Banca Widiba S.p.A.

Attualmente è sindaco effettivo e membro dell'organismo di vigilanza di Mid Industry Capital S.p.A., sindaco effettivo della Fondazione Centro San Raffaele, presidente del collegio dei revisori dell'Università Vita-Salute San Raffaele, presidente del collegio sindacale di MM Financière S.p.A. e ricopre cariche di amministrazione e controllo in varie altre società. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Milano e all'albo dei revisori legali. È stato promotore e realizzatore di varie *joint ventures* nel settore finanziario e immobiliare. Nel 1979 ha aperto lo Studio Fiorendi attraverso il quale svolge attività di dottore commercialista – revisore legale nell'ambito della consulenza societaria e fiscale nei confronti di aziende operanti in vari settori.

- **Sabina Grossi.** Nata a Roma il 10 maggio 1965, si è laureata con lode in economia e commercio presso l'Università LUISS di Roma. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritta nel registro dei revisori legali. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di analisi matematica presso la facoltà di ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di statistica presso la scuola di polizia tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso la Caboto SIM S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *investor relations* di Luxottica Group S.p.A. Dal 2003 al 2012 è stata membro del consiglio di amministrazione e dal 2005 al 2012 anche del comitato risorse umane di Luxottica Group S.p.A. Dal 2006 al 2009 è stata membro del consiglio di amministrazione di Oliver Twist Onlus e dal 2009 al 2012 presidente del consiglio di amministrazione di OneSight Luxottica Group Foundation ONLUS.
- **Khalid Islam.** Nato a Londra l'8 novembre 1955, Si è laureato in biochimica presso il Chelsea College dell'Università di Londra nel 1977 ed ha conseguito il dottorato di ricerca nel 1983 ed il diploma *post-dottorato* in Biofisica nel 1984 presso l'Imperial College of Science and Technology dell'Università di Londra. Ha lavorato nell'industria farmaceutica a partire dal 1987 (Marion Merrell Dow ricerca 1987-1996; Hoechst Marion Roussel 1996-1999; Arpida AG 1999-2009; Gentium S.p.A. 2009-2014). In particolare, da luglio 1999 a maggio 2008 è stato presidente e amministratore delegato di Arpida AG, governando lo sviluppo della società e la sua evoluzione da *biotech start-up* privata a società biofarmaceutica quotata in borsa con prodotti in fase avanzata di sviluppo. Dal 2007 al 2008 è stato consigliere di Rheoscience A/S. Dal 2009 al 2014 è stato presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Gentium S.p.A. Tra il 2009 ed il 2010 è stato fondatore o co-fondatore di Sirius Healthcare Partners GmbH, PrevAb LLC e KI Consulting Ltd. Dal 2010 al 2014 è stato presidente del consiglio di amministrazione di C10 Pharma A/S. Dal 2011 è presidente del consiglio di amministrazione di PCoverly ApS e di Adenium ApS; dal 2014 è consigliere di Oxthera AB e di Adherex Technologies Inc. Nel febbraio del 2014 ha fondato Life Sciences Management GmbH. Da dicembre 2015 è presidente del consiglio di amministrazione di Fennec Pharmaceuticals Inc., di cui è stato consigliere indipendente da aprile 2014. Nel corso della carriera, ha condotto operazioni di finanziamento societario per quasi 300 milioni di dollari, sia di *private equity* (maggior finanziamento *biotech* privato in Europa nel 2004) sia di quotazione in borsa (più grande IPO di una società *biotech* europea nel 2005). È membro del comitato editoriale di *Current Drug Discovery and Technologies* e del consiglio scientifico internazionale del *network of excellence for pathogenomics*. È titolare di numerosi brevetti ed autore di più di 80 pubblicazioni scientifiche.
- **Mario Masciocchi.** Nato a Milano il 1° aprile 1939, si è laureato in scienze economiche e commerciali presso l'Università Bocconi di Milano nel 1964 ed ha seguito diversi corsi di formazione in *Business Schools* internazionali e in *network* professionali. È dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti. Ha ricoperto la carica di amministratore in alcune controllate del Gruppo Compagnia Generale di Elettricità (1969-1971), Rank Xerox Italia (direttore generale 1975-1977), Gruppo Finanziario Tessile (direttore centrale 1980-1984), Finsider Holding S.p.A., diverse società dei Gruppi Montedison/Farmitalia Carlo Erba (direttore centrale, 1984- 1990), di RCS Quotidiani S.p.A. e numerose società del gruppo RCS Editori (Direttore Centrale, 1989-1995), di Hachette Publications S.A.

France,(1989-1993), di *Philipacchi Publications* (1989-1993) S.A. France, di Varta GmbH, Italia e altre aziende minori. Dal 1992 al 1993 è stato professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano per la materia "Analisi quantitative di azienda". È stato amministratore delegato del Gruppo Ilte (1998-1999) e del Gruppo Bitron Industrie (1999-2004) ed ha ricoperto numerose altre cariche manageriali di vertice. Dal 2011 al 2013 è stato professore a contratto presso l'Università Statale Bicocca, facoltà di economia, per la materia "economia dei gruppi industriali". Dal 2005 è co-fondatore e amministratore di Impact s.r.l., società di consulenza per *turnaround/change management* di aziende; è stato *senior counsellor* per il settore *manufacturing* del gruppo internazionale di Caggemini Italia S.p.A.(2007-2012) per consulenza direzionale e *information technology*); *advisor* e amministratore in aziende partecipate di Innogest/Piemontech S.p.A.; è stato presidente di Borbonese S.p.A. (2012-2014), presidente dell'Associazione TMA Italia- *turnaround management association* (2012-2013) è membro del Board di EACTP – *European Association of Certified Turnaround Professionals* (Londra) - dal 2013.

- **Monica Masolo.** Nata a Desio (MB) il 5 gennaio 1969, si è laureata in economia e commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Possiede una solida esperienza nella consulenza manageriale maturata in un contesto internazionale. Dopo un'esperienza all'*Internal Audit* di una delle maggiori banche italiane, entra nell'ambito della consulenza direzionale dove acquisisce una vasta conoscenza e competenza del settore e delle sue logiche, specializzandosi nell'*industry banking e financial services*. Nel 2001 entra a far parte della *practice* italiana di Deloitte Consulting s.r.l., dove dal 2006 ha ricoperto il ruolo di *director* gestendo progetti di elevata dimensione e complessità, trasformazioni aziendali, fusioni e acquisizioni, *start up* di nuove entità legali, progetti di integrazione sia a livello nazionale che internazionale. Nell'autunno 2013 ha iniziato una nuova esperienza professionale presso lo IOR (Istituto per le Opere di Religione) come *special project officer*, ruolo a diretto riporto del presidente e direttore generale dell'Istituto, collaborando alla riforma del *framework* finanziario della Città dello Stato Vaticano avviata a quell'epoca da Papa Francesco. Nel 2001, è co-fondatrice di una associazione *non profit* i cui principali obiettivi sono il sostegno educativo e il supporto a centri educativi in Paesi in Via di Sviluppo. E' stata nominata consigliere non esecutivo di MolMed per cooptazione il 9 novembre 2015, nomina successivamente confermata dall'assemblea ordinaria del 11 dicembre 2015.
- **Alfredo Messina.** Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935, è laureato in economia e commercio ed ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *controller* in Olivetti S.p.A.; è stato direttore centrale preposto all'amministrazione e finanza in Alitalia S.p.A., direttore centrale pianificazione e controllo dell'I.R.I. e membro dei consigli di amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Nel 1990 è entrato nel gruppo Fininvest come direttore generale; in seguito è stato amministratore delegato per l'area amministrazione e controllo del gruppo. Attualmente ricopre le cariche di consigliere di Mediaset España S.A. e Mondadori S.p.A., ed è consulente di Fininvest S.p.A. È senatore della Repubblica Italiana dall'aprile 2008.
- **Raffaella Ruggiero.** Nata a Milano il 29 marzo 1954, è laureata in giurisprudenza. Iscritta all'ordine degli avvocati di Milano dal 1990, è titolare dello Studio Legale Ruggiero di Milano, fondato dal padre Avv. Raffaele Ruggiero nel 1951, presso cui esercita la professione. Opera nel settore civilistico, offre consulenza specializzata in materia di diritto commerciale, societario, fallimentare e bancario, prestando assistenza di natura giudiziale e stragiudiziale nell'ambito di tutte le fasi collegate all'attività privata ed aziendale. Nel 2006 è stata eletta dal parlamento in seduta comune giudice aggregato nei giudizi di accusa dinanzi alla Corte Costituzionale.
- **Didier Trono.** Nato a Ginevra (Svizzera) il 4 ottobre 1956, si è laureato in medicina presso l'Università di Ginevra ed ha completato la propria formazione clinica in patologia, medicina interna e malattie infettive a Ginevra e presso il *Massachusetts General Hospital* di Boston. Ha iniziato la propria carriera scientifica al *Whitehead Institute for Biomedical Research* del MIT; nel 1990 si è trasferito al *Salk Institute for Biological Studies* di La Jolla (San Diego), dove ha varato un centro di ricerche sull'AIDS.

Tornato in Europa nel 1997, dopo tre anni ha assunto la direzione del dipartimento di genetica e microbiologia dell'Università di Ginevra (2000-2004) e successivamente la presidenza della sezione Scienze di base della facoltà di medicina (2001-2004). Dal 2004 al 2012 è stato direttore vicario del polo di competenze "Frontiere della genetica" della Fondazione nazionale della scienza svizzera e decano della scuola di scienze della vita dell'Istituto di Tecnologia svizzero a Losanna, dove tuttora è professore ordinario. È membro dell'EMBO, dell'agenzia nazionale francese per la ricerca sull'AIDS, della Fondazione nazionale della scienza svizzera e del consiglio nazionale svizzero per la ricerca. È autore o co-autore di più di 200 pubblicazioni e titolare di numerosi brevetti. E' stato membro del consiglio scientifico ("*scientific advisory board*") di MolMed fino al 22 ottobre 2015, quando ha rassegnato le dimissioni dalla carica in considerazione della nomina a consigliere non esecutivo della Società, avvenuta per cooptazione il 22 ottobre 2015 e successivamente confermata dall'assemblea ordinaria dell'11 dicembre 2015. E' scienziato e *opinion leader* di fama internazionale nel campo dei vettori lentivirali e si occupa da lungo tempo dei meccanismi che governano le interazioni tra i virus e loro ospiti; ha studiato la biologia di patogeni come il virus dell'immunodeficienza umana e del virus dell'epatite B, ed ha sviluppato sistemi di veicolazione basati su virus per la terapia genica applicata all'uomo. Negli ultimi dieci anni, la sua attività di ricerca si è spostata verso l'epigenetica, per esplorare l'impatto dei retro-elementi e dei loro meccanismi di controllo sullo sviluppo e la fisiologia di organismi superiori, inclusi gli esseri umani.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società dagli amministratori

Con delibera del 7 maggio 2008, il consiglio di amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

E' stata perciò adottata un'apposita procedura, aggiornata il 24 aprile 2015, per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società rilevanti¹. La procedura è disponibile sul sito web della Società nella sezione "investitori", voce "*corporate governance/documenti*".

In particolare, la procedura prevede:

- **Per gli amministratori esecutivi:** nessun incarico esecutivo o di controllo in altre società quotate, altri incarichi esecutivi o di controllo in un massimo di due società di interesse pubblico ovvero di società di rilevanti dimensioni, altri incarichi non esecutivi all'interno di consigli di amministrazione di un massimo di cinque società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni;

¹ si intendono per "società rilevanti" le seguenti categorie di società: (i) gli emittenti, vale a dire le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e le società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF; (ii) le società di interesse pubblico, vale a dire le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del TUF, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del TUF, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del TUF, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile e diversi dagli emittenti; (iii) le società di rilevanti dimensioni, di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, diverse dagli emittenti e dalle società di interesse pubblico che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato: (a) occupano in media durante l'esercizio almeno 250 dipendenti; ovvero (b) presentano ricavi da vendite e prestazioni superiori a 50 milioni di euro e un attivo dello stato patrimoniale superiore a 43 milioni di euro.

- **Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti:** altri incarichi in un massimo di sei società quotate, incarichi esecutivi in un massimo di otto società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni.

Nel computo degli incarichi non si tiene conto di quelli ricoperti in società rilevanti controllanti e/o collegate ovvero definibili come parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, che consentano agli amministratori della Società di ricoprire cariche in organi di amministrazione e di controllo di altre società rilevanti.

Gli amministratori sono tenuti a comunicare o aggiornare l'elenco delle cariche ricoperte nelle altre società rilevanti nell'ambito delle verifiche annuali delle informazioni richieste ai sensi del Codice. L'elenco degli incarichi ricoperti dagli amministratori di MolMed in altre società rilevanti nel corso dell'Esercizio ed alla Data della Relazione è riportato nell'allegato 3.

Nel corso della riunione de 7 marzo 2016, il consiglio ha verificato il rispetto dei limiti indicati.

Induction Programme

Durante le riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio, il presidente ha costantemente e diffusamente informato i consiglieri ed i sindaci in merito all'andamento del *business* della Società, fornendo ampie informazioni ed approfondite analisi riguardanti sia la *pipeline* sia le altre specificità del *business* e del settore *biotech*. In tali occasioni il presidente ha altresì invitato a partecipare alle riunioni consiliari i dirigenti responsabili delle diverse tematiche al fine di poter approfondire di volta in volta le tematiche affrontate.

Inoltre, i consiglieri sono stati informati dal presidente in merito all'esito delle riunioni del consiglio scientifico (*scientific advisory board*), che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti (cfr. capitolo 17 della Relazione).

4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio si è riunito 15 volte, per una durata media di ogni riunione di circa 3 ore e 30 minuti. La percentuale di partecipazione a tali riunioni da parte dei membri del consiglio di amministrazione è stata la seguente: Claudio Bordignon 100%, Germano Carganico 100%, Alberto Carletti 100%, Riccardo Cortese 0%, Marina Del Bue 100%, Gianluigi Fiorendi 100% Sabina Grossi 100%, Khalid Islam 73,3%, Mario Masciocchi 100%, Alfredo Messina 100%, Riccardo Palmisano 100%, Raffaella Ruggiero 93,3%, Lorenzo Salieri 92%, Didier Trono 100%.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione hanno sempre partecipato il collegio sindacale e, dal momento della nomina, il responsabile della funzione legale della Società in qualità di segretario.

In data 27 gennaio 2016 la Società ha reso note al mercato le date previste per le riunioni consiliari ed assembleari relative all'approvazione dei dati finanziari di periodo per l'esercizio 2016, mediante apposita comunicazione al mercato e pubblicazione nella sezione "investitori" del proprio sito web (www.molmed.com), del calendario societario. Nel corso del 2016 e fino alla Data della Relazione il consiglio di amministrazione si è riunito 2 volte.

Salvo eccezioni - collegate alla disponibilità della necessaria documentazione oppure alla tempistica per la sua elaborazione o reperimento - il materiale di supporto alle riunioni convocate viene inviato contestualmente alla convocazione che, da Statuto e salvo i casi di convocazione d'urgenza, viene eseguita almeno 5 giorni prima della riunione.

Per la trattazione delle materie oggetto di discussione, in aggiunta alla documentazione completa a supporto della discussione, è prassi per la Società fornire *executive summary* per alcuni argomenti sotto forma di *slide* che vengono consegnate e proiettate durante la riunione.

Gli amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative, regolamentari, scientifiche, tecniche ed industriali inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Il presidente del consiglio di amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per l'approfondimento delle singole tematiche poste all'attenzione dei consiglieri.

Al fine di approfondire adeguatamente ogni tematica posta all'attenzione del consiglio, durante le riunioni consiliari vengono costantemente invitati a partecipare i dirigenti della Società responsabili delle funzioni aziendali competenti circa la materia trattata per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In particolare, per la trattazione delle tematiche di natura finanziaria e per l'approvazione dei documenti contabili di periodo è stato invitato a partecipare il direttore amministrazione, finanza e controllo che ricopre anche il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Per la trattazione invece delle materie legate al *business* ed alle strategie, sono stati invitati a partecipare alle riunioni il direttore generale *R&D and operations*, il direttore *business development & strategic affairs* ed direttore generale *corporate governance & administration*. I suddetti direttori hanno regolarmente riferito al consiglio circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Inoltre, ove ritenuto utile in funzione dell'argomento trattato, hanno partecipato altri dirigenti e/o consulenti della Società.

Infine, il responsabile della funzione legale, dalla data del suo ingresso nella Società, svolge il ruolo di segretario delle riunioni consiliari fornendo di volta in volta tutti i chiarimenti richiesti in materia legale e di *governance*.

In aggiunta ai poteri espressamente conferiti al consiglio di amministrazione dallo Statuto (artt. 19, 23, 24, 25 e 26), nel corso della riunione consiliare di insediamento del 22 aprile 2013, l'organo amministrativo si è riservato la competenza e la decisione in via esclusiva, sulle seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, il sistema di governo societario della Società stessa;
- la determinazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle eventuali società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adozione, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- l'attribuzione e la revoca di deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- la determinazione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche,

nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;

- la predisposizione di una relazione da sottoporre all'assemblea annuale contenente la descrizione della politica generale adottata dal consiglio in ordine alle remunerazioni degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- le deliberazioni in merito alle operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società medesima, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, determinando e aggiornando i criteri di individuazione di dette operazioni;
- la valutazione, almeno una volta l'anno, inerente la dimensione, la composizione ed il funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche avvalendosi dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione;
- l'acquisizione di aziende e partecipazioni e operazioni di fusione o scissione od altre operazioni straordinarie che abbiano rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- in seguito alla approvazione delle "procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate" di cui al capitolo 12 della Relazione, Il consiglio di amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare ex Statuto o ex lege, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento Parti Correlate.

Il consiglio, in ogni caso, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, ha periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, nonché in ordine alle operazioni con parti correlate secondo quanto stabilito dalle relative procedure - conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Le procedure per le operazioni con parti correlate (si veda il capitolo 12 della Relazione) sono pubblicate sul sito web della Società (www.molmed.com) Sezione "investitori", voce "corporate governance/documenti".

I membri del consiglio di amministrazione, così come tutte le parti correlate dirette della Società identificate nelle procedure, hanno fornito alla Società le informazioni relative alla situazione delle parti correlate per il loro tramite, aggiornata alla data di chiusura dell'Esercizio.

Si segnala che l'assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Board Performance Evaluation

Il consiglio di amministrazione della Società, con riferimento al criterio applicativo del Codice 1.C.1.g), sulla base dell'analisi effettuata dal Comitato controllo e rischi nella riunione del 29 febbraio 2016, le cui risultanze sono state esposte e discusse nel corso della riunione consiliare tenutasi il 7 marzo 2016, ha espresso un giudizio complessivamente positivo in ordine a:

- dimensione, composizione e funzionamento del consiglio e dei propri comitati interni, tenendo conto delle caratteristiche professionali e di esperienza dei relativi componenti, dell'equilibrio tra membri esecutivi, non esecutivi ed indipendenti, nonché del rispetto delle quote di genere;
- adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ivi incluso il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di effettuare la valutazione prevista dal Codice, particolarmente importante in quanto di fine mandato, l'attività istruttoria è stata effettuata dal Comitato controllo e rischi, coordinato dal suo presidente Mario Masciocchi nella qualità di *lead independent director*.

L'analisi è stata effettuata attraverso l'esame di specifici questionari compilati dai consiglieri, nell'ambito dei quali sono stati approfonditi e commentati da ciascun consigliere i seguenti aspetti:

- struttura, composizione, funzionamento, ruolo e responsabilità del consiglio di amministrazione;
- svolgimento delle riunioni consiliari, relativi flussi informativi e processi decisionali adottati;
- composizione e funzionamento dei comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione, nonché interazioni - formali (riunioni *ad hoc*) ed informali - tra i soli amministratori indipendenti;
- adeguatezza della struttura organizzativa e contabile della Società e del suo sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Dall'esito dell'indagine relativa all'Esercizio è emerso che, nell'ambito del consiglio di amministrazione, l'ampiezza e l'eshaustività dei dibattiti ha consentito l'assunzione di decisioni largamente condivise a seguito di adeguato approfondimento. La struttura del consiglio, il numero e la durata delle riunioni consiliari tenute nell'Esercizio sono stati considerati maggiormente adeguati rispetto all'esercizio precedente, così come l'informativa preventivamente fornita. Per quanto riguarda i comitati costituiti in seno al consiglio - il comitato per la remunerazione (alla Data della Relazione, comitato per la remunerazione e nomine; cfr. capitolo 18 della Relazione) ed il comitato controllo e rischi, che svolge anche la funzione di comitato per le operazioni con parti correlate (COPC) - è emersa complessivamente una condivisione ampia ed in aumento circa l'adeguatezza dello svolgimento del rispettivo ruolo e della composizione.

Diversi consiglieri hanno inoltre fornito suggerimenti circa l'organizzazione delle riunioni consiliari, nonché in merito alle dimensioni del consiglio di amministrazione ed ai profili professionali da includervi in occasione dell'imminente rinnovo da parte dell'assemblea del 18 aprile 2016. Questi ultimi, con riferimento al criterio applicativo 1.C.1.h) del Codice, sono stati tenuti in debita considerazione nell'espressione agli azionisti degli orientamenti sui profili la cui presenza in seno al consiglio di amministrazione è ritenuta auspicabile.

4.4 *Organi delegati*

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, il consiglio di amministrazione - fatto salvo il disposto dell'art. 2381 del Codice Civile - può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di amministratore delegato, parte dei propri poteri.

Il consiglio di amministrazione della Società in data 22 aprile 2013 ha nominato il presidente, professor Claudio Bordignon, amministratore delegato conferendo allo stesso i poteri di cui *infra* al presente paragrafo.

Marina Del Bue, direttore generale *corporate governance & administration*, ha ricoperto anche il ruolo di consigliere di amministrazione ed amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società fino al 22 ottobre 2015, data in cui ha rassegnato le dimissioni dalla carica. In pari data,

il consiglio di amministrazione ha nominato l'amministratore delegato, professor Claudio Bordignon, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Germano Carganico, che fino al 4 marzo 2015 era direttore generale *R&D and operations* ed in seguito direttore *business development & strategic affairs*, ha ricoperto anche il ruolo di consigliere di amministrazione della Società fino al 22 ottobre 2015, data in cui ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

In data 11 dicembre 2015, il consiglio di amministrazione ha nominato Riccardo Palmisano amministratore delegato, trasferendogli tutte le deleghe conferite in data 22 aprile 2013 al presidente professor Claudio Bordignon. Inoltre, Riccardo Palmisano è subentrato al professor Claudio Bordignon anche nell'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si segnala che i poteri conferiti al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato sono stati successivamente modificati a seguito dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo avvenuta successivamente alla chiusura dell'Esercizio (cfr. capitolo 18 della Relazione).

Amministratore delegato o chief executive officer (CEO)

Con delibera consiliare del 22 aprile 2013 il professor Claudio Bordignon è stato confermato nella carica di amministratore delegato (o CEO, *chief executive officer*), principale responsabile della gestione della Società. Il professor Claudio Bordignon ha svolto tale ruolo fino all'11 dicembre del 2015, data in cui il consiglio di amministrazione ha trasferito a Riccardo Palmisano i poteri a suo tempo conferiti al professor Claudio Bordignon.

Nell'Esercizio l'amministratore delegato di MolMed (prima il professor Claudio Bordignon, poi Riccardo Palmisano) era investito dei seguenti poteri, con l'eccezione di quanto previsto dalle rilevanti previsioni statutarie e dei poteri attribuiti al consiglio di amministrazione in data 23 aprile 2013 (cfr. paragrafo 4.3 delle Relazione):

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
- f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie;
- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine, quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte

e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;

- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a euro 500.000, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;
- i) esperire, nei confronti di società di *factoring*, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;
- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
- k) assumere e licenziare personale dipendente, fissarne i compensi e determinarne le funzioni; nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti o commessi; assumere e licenziare dirigenti con firma congiunta del direttore generale *corporate governance and administration*, fissandone i compensi e determinandone le funzioni;
- l) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;
- m) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- n) promuovere cause e resistere in cause, e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri, effettuare promesse ed offerte;
- o) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- p) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- q) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli uffici postali, dagli uffici doganali o da altri uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- r) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del Lavoro, l'INAIL, l'INPS, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- s) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche.

All'amministratore delegato è stata, inoltre, conferita la facoltà di attribuire i poteri di cui alle lettere r) e s) al direttore amministrativo e finanziario della Società, a mezzo specifica procura.

Inoltre, a seguito delle dimissioni di Marina Del Bue dalla carica di consigliere ed amministratore incaricato del sistema di controllo interno avvenuta in data 22 ottobre 2015, l'amministratore delegato in carica è stato nominato amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 7.C.4 del Codice.

L'amministratore delegato non deve rivestire la carica di amministratore in altre società di cui un amministratore della Società ricopra il ruolo di CEO.

Presidente del consiglio di amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il professor Claudio Bordignon ha ricoperto la carica di presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato della Società fino all'11 dicembre 2015, data in cui l'organo amministrativo della Società ha deliberato di trasferire a Riccardo Palmisano, nuovo amministratore delegato della Società, i poteri sino a quel momento conferiti in tale veste al professor Claudio Bordignon.

Il consiglio di amministrazione ha quindi conferito al presidente i seguenti poteri:

- a) i poteri allo stesso attribuiti dal Codice di cui ai criteri 1.C.5 e 1.C.6;
- b) rappresentare la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica.

Anche a seguito della nomina dell'amministratore delegato, il presidente continua a rivestire un ruolo importante nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Per le modifiche intervenute ai poteri del presidente del consiglio di amministrazione successivamente alla chiusura dell'Esercizio si rimanda al capitolo 18 della Relazione.

Comitato esecutivo

In considerazione delle dimensioni della Società e della struttura dello stesso consiglio di amministrazione, la Società non ha ritenuto necessario istituire all'interno del consiglio un comitato esecutivo.

Informativa al consiglio

Gli organi delegati riferiscono alla prima riunione utile del consiglio circa l'attività svolta, in particolare in merito allo sviluppo della *pipeline*, con particolare riguardo agli aspetti relativi ai risultati degli studi clinici ed agli altri aspetti del *core business* aziendale.

L'informativa è stata fornita con periodicità pressoché mensile.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Come descritto al precedente paragrafo 4.4, fino al 22 ottobre 2015 Marina Del Bue e Germano Carganico hanno ricoperto il ruolo di amministratori esecutivi in qualità, rispettivamente, di direttore generale *corporate governance & administration* la prima, e di direttore generale *R&D and operations* fino al marzo 2015 e poi di direttore *business development & strategic affairs*, il secondo.

In particolare, nell'Esercizio Marina Del Bue, in qualità di direttore generale *corporate governance & administration*, per le funzioni aziendali di sua specifica competenza (amministrazione finanza e controllo, proprietà intellettuale, affari legali e governo societario, *information technology*, risorse umane e servizi generali, *investor relations*) era investita dei seguenti poteri:

A. Gestione ordinaria amministrativa-finanziaria

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi e materie prime necessari per l'attività della Società per un importo massimo di euro 350.000 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) compiere operazioni di sconti cambiari di effetti e firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad euro 350.000;
- g) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad euro 350.000;
- h) firmare mandati di pagamento ovvero richieste di bonifici oppure di assegni circolari a favore di enti previdenziali, erario ed altri enti in genere, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad euro 350.000;
- i) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad euro 350.000;
- j) gestire tutti gli affari di ordinaria amministrazione, le ordinarie operazioni finanziarie e cambiarie; porre in essere tutti gli atti e le operazioni presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Poste e delle Dogane, delle Ferrovie e delle Imprese di Trasporto ed in genere presso gli uffici pubblici e privati, con facoltà di esigere e ritirare pieghi, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, rilasciare quietanze; controllare, accettare e pagare fatture, concedere rimborsi di pagamento, proroghe e sconti, rappresentare la Società nei confronti di istituti di credito, banche e privati, disporre di conti correnti esistenti nei limiti dell'affidamento concesso, con il limite di euro 350.000.

B. Rapporti di impiego e di lavoro

- a) Rappresentare la Società presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;
- b) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;
- c) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro, nei limiti di importi unitari non superiori ad euro 300.000;
- d) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;

- e) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a *stage* e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;
- f) rappresentare la Società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti ed uffici - ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali, associazioni ed enti sindacali - per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni;
- g) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 cod. proc. civ. con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del cod. proc. civ., in particolare alle udienze di cui all'art. 420 cod. proc. civ.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 cod. proc. civ., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dal Direttore Generale in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura;
- h) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAL, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti.

Al direttore generale Marina Del Bue, inoltre, era data la facoltà di delegare e revocare uno o più poteri di cui alla lettera A ad altro dirigente o di attribuire, anche temporaneamente, alcuni o più poteri di cui alla lettera B al direttore delle risorse umane, con formalizzazione dell'eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura.

Si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Società del nuovo assetto organizzativo avvenuta successivamente alla chiusura dell'Esercizio, la direzione *corporate governance & administration* è stata cancellata e le principali funzioni ad essa facenti capo sono passate sotto la direzione dell'amministratore delegato. A seguito di tale riorganizzazione, Marina Del Bue ha chiuso il proprio rapporto con la Società. Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al capitolo 18 della Relazione.

* * *

Germano Carganico, prima in qualità di direttore generale *R&D and operations*, poi di direttore *business development & strategic affairs*, con riferimento alle funzioni aziendali di propria specifica competenza nell'Esercizio era investito dei seguenti poteri:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura e/o acquisto di servizi e/o prodotti e/o materie prime necessari allo svolgimento delle attività di cui alle Funzioni aziendali di competenza, per un importo massimo di euro 100.000 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;

- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla Società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad euro 100.000;
- g) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad euro 100.000.

Si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Società del nuovo assetto organizzativo avvenuta successivamente alla chiusura dell'Esercizio, Germano Carganico ha modificato la propria funzione da direttore "*business development & strategic affairs*" in direttore esecutivo "*strategic affairs*". Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al capitolo 18 della Relazione.

4.6 Amministratori indipendenti

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, tra gli amministratori non esecutivi, Mario Masciocchi, Monica Masolo, Raffaella Ruggiero ed il professor Didier Trono si qualificano come indipendenti ai sensi sia del Codice sia del TUF. Si rammenta inoltre che nel corso dell'Esercizio si è dimesso, con efficacia dal 1° aprile 2015, l'amministratore indipendente Riccardo Cortese.

Nel corso dell'Esercizio il consiglio di amministrazione ha verificato, nelle prime riunioni utili dopo la loro nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri non esecutivi neo nominati applicando i criteri previsti dal Codice e dal TUF e ha dato comunicazione dell'esito delle valutazioni mediante comunicato al mercato. Inoltre nell'ambito della riunione del 7 marzo 2016, il consiglio di amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di onorabilità, in capo a tutti gli amministratori non esecutivi ed indipendenti, applicando i criteri previsti dal Codice e dal TUF. I consiglieri indipendenti hanno fornito in merito specifiche attestazioni, anche a mezzo della compilazione di un questionario predisposto dalla Società sulla base della normativa vigente.

Nel corso della medesima riunione consiliare anche il collegio sindacale ha confermato la sussistenza dei predetti requisiti, come verificati durante la riunione del collegio sindacale del 2 marzo 2016.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti hanno tenuto una riunione *ad hoc* il 21 dicembre 2015, nella quale sono state formulate alcune proposte di modifica in tema di *governance* da sottoporre all'attenzione del consiglio di amministrazione.

4.7 Lead independent director

Poiché il presidente del consiglio di amministrazione di MolMed è stato, fino all'11 dicembre 2015, il principale responsabile della gestione della Società ricoprendo anche la carica di amministratore delegato, il consiglio di amministrazione in data 22 aprile 2013, nell'ambito della prima riunione successiva alla propria nomina, contestualmente al conferimento dei poteri al presidente ed amministratore delegato, professor Claudio Bordignon, ha attribuito al consigliere Mario Masciocchi la funzione di *lead independent director* della Società al fine di fungere da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi

degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti e di collaborare con il presidente al fine di garantire che gli amministratori fossero destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. *Trattamento delle informazioni societarie*

MolMed ha adottato specifiche procedure organizzative e gestionali interne, tra cui quella inerente la comunicazione (“gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* (Relazioni esterne)”).

Nell’ambito delle suddette procedure sono state definite le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media*, effettuate da MolMed al fine di garantire la corretta diffusione delle informazioni verso l’esterno - con particolare riferimento alle informazioni regolamentate - e di evitare che tale diffusione possa avvenire in forma incompleta, inadeguata o intempestiva.

In particolare, tali procedure disciplinano la divulgazione di:

- a) informazioni regolamentate verso gli organi di settore - via SDIR - deputate agli adempimenti previsti per le Società quotate, suddivise in tre tipologie: (i) informazioni finanziarie, (ii) informazioni istituzionali non-finanziarie; e (iii) informazioni relative allo stato di avanzamento delle attività *core business* della Società (es. risultati dello sviluppo clinico, accordi, brevetti, ecc.);
- b) informazioni riguardanti la Società (scientifiche o di altro genere) verso canali specialistici di settore e/o verso i *media*.

Informazioni privilegiate

Ai sensi dell’art. 114 del TUF, per informazioni privilegiate si intendono le “*informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari*”.

MolMed, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob ed in conformità al criterio applicativo 1.C.1., lettera j) del Codice, ha adottato, per il trattamento delle informazioni privilegiate, una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all’esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società. Amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori, interni ed esterni, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei rispettivi compiti.

La Società ha adottato il “codice per la gestione delle informazioni privilegiate e l’istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso” (da ultimo modificato in data 11 maggio 2015), che prevede anche la già citata procedura specifica per la comunicazione all’esterno delle informazioni privilegiate.

La Società ha provveduto ad istituire il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (il “**Registro**”). Il Registro è gestito da una società esterna, Computershare S.p.A., mediante utilizzo di apposito *software* che ne garantisce l’immodificabilità, la consultazione e l’estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi ai dati inseriti.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal suddetto codice, la Società ha adottato una procedura interna, pubblicata nell’intranet aziendale, relativa alla “tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in MolMed”, soggetta a revisione ed aggiornamento sulla base delle novità normative e/o organizzative intervenute nel tempo.

Il codice per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del Registro è pubblicato sul sito web della Società (www.molmed.com) nella Sezione "investitori", voce "corporate governance/documenti".

Internal dealing

La Società ha adottato un "Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*" (il "**Codice ID**"), disponibile sul sito web della Società, sezione "Investitori", voce "Informazioni azionisti/*Internal dealing*".

Nel Codice ID sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico ed a Consob, ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i cosiddetti periodi di *black out*, in corrispondenza dei quali i soggetti rilevanti individuati dal Codice ID - tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo - non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa e dal Codice ID, MolMed ha provveduto ad identificare di volta in volta tutti i soggetti rilevanti e ad informarli dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha, inoltre, introdotto la figura del referente informativo, individuato per l'Esercizio nella persona del direttore generale *corporate governance and administration*, Marina Del Bue, la quale nell'Esercizio ha:

- (i) mantenuto informati i soggetti rilevanti circa le disposizioni in materia di informazione societaria ad essi applicabili;
- (ii) aggiornato il Registro;
- (iii) assicurato il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato e comunicato a Borsa Italiana e Consob le informazioni che le stesse di volta in volta richiedono;
- (iv) curato la comunicazione a Consob delle operazioni aventi ad oggetto le azioni o altri strumenti finanziari della Società effettuate dai soggetti rilevanti e/o dalle persone ad essi strettamente legate;
- (v) adempiuto e vigilato sull'adempimento delle previsioni di cui al codice per la gestione delle informazioni privilegiate e al Codice ID.

La Società ha individuato anche un sostituto del referente informativo nella persona di Andrea Quaglino, direttore amministrazione, finanza e controllo della Società.

Per le modifiche intervenute in relazione al referente informativo successivamente alla chiusura dell'Esercizio, si rimanda al capitolo 18 della Relazione.

6. Comitati interni al consiglio

Ai sensi dello Statuto, il consiglio di amministrazione può istituire comitati, composti anche da soggetti estranei al consiglio (in tale caso dotati solo di poteri consultivi), determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle eventuali evoluzioni del Codice.

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha istituito due comitati: il Comitato per la remunerazione ed il comitato per il controllo interno (ri-denominato "comitato per il controllo e rischi" dal 6 febbraio 2012). In data 11 novembre 2010, al comitato per il controllo interno (oggi Comitato controllo e rischi) è stato attribuito il compito di svolgere anche le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate (COPC).

7. Comitato per le nomine

In considerazione della struttura del consiglio di amministrazione, nel corso dell'Esercizio la Società non ha ritenuto necessario istituire all'interno dello stesso un comitato per le proposte di nomina. La possibilità di avvalersi di tale facoltà è stata discussa ed esclusa nell'ambito della riunione consiliare del 24 aprile 2015, salvo riesaminare tale opportunità in ragione dell'evoluzione societaria ed aziendale.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti intervenuti in merito successivamente alla chiusura dell'Esercizio, si rimanda al capitolo 18 della Relazione.

8. Comitato per la remunerazione

Composizione e funzionamento

Il Comitato per la remunerazione svolge i seguenti compiti:

- a. presenta al consiglio di amministrazione della Società proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- c. presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato per la remunerazione, inoltre, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Ai lavori del comitato viene invitato a partecipare il presidente del collegio sindacale o il sindaco effettivo da questi designato, e possono partecipare gli altri sindaci.

È stato, inoltre, stabilito che nessun amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione e che, qualora il Comitato per la remunerazione intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, deve verificare preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato per la remunerazione, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal consiglio di amministrazione, può, quindi, avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Il Comitato per la remunerazione, nel corso dello svolgimento delle proprie attività ha sempre potuto accedere alle varie funzioni aziendali ed ottenere ogni informazione ritenuta utile per i suoi compiti.

Il Comitato per la remunerazione, infine, riferisce al consiglio di amministrazione ed agli azionisti sulle

modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Alla Data di chiusura dell'Esercizio - a seguito della sostituzione dal 1° aprile 2015 del dimissionario Riccardo Cortese, amministratore indipendente - il comitato per la remunerazione è composto da Raffaella Ruggiero, in qualità di presidente, Mario Masciocchi e Sabina Grossi. Raffaella Ruggiero e Mario Masciocchi sono amministratori indipendenti ai sensi del Codice e del TUF, mentre Sabina Grossi è amministratore non esecutivo.

Per le variazioni intervenute in relazione alla composizione del Comitato per la remunerazione successivamente alla chiusura dell'Esercizio, si rimanda al capitolo 18 della Relazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 3 riunioni del Comitato per la remunerazione, tutte regolarmente verbalizzate, della durata media di circa 1 ora e 40 minuti. La partecipazione alle riunioni da parte dei membri del Comitato per la remunerazione è stata del 100% per tutti i suoi componenti.

Nel corso di tali riunioni, il Comitato per la remunerazione ha presentato le proprie proposte in merito alla politica per la remunerazione per l'anno 2015 ed ha formulato la propria proposta al consiglio di amministrazione per la remunerazione dell'amministratore delegato Riccardo Palmisano.

Nel 2016 il Comitato per la remunerazione, nel corso della riunione del 29 febbraio 2016, ha presentato le proprie proposte in merito alla politica per la remunerazione, per la quale si rinvia alla relativa relazione annuale pubblicata per l'assemblea del 18 aprile 2016.

Per l'esercizio 2016, in aggiunta alla riunione di cui sopra, è programmata una riunione del Comitato per la remunerazione da tenersi a valle dell'assemblea dei soci che si terrà il data 18 aprile 2016 per la nomina dei nuovi organi sociali, al fine di formulare la propria proposta al consiglio di amministrazione di ripartizione del compenso in capo ai consiglieri investiti di particolari incarichi.

La Società mette a disposizione del comitato, su richiesta di quest'ultimo, le disponibilità finanziarie necessarie all'espletamento dei suoi compiti.

9. Remunerazione degli amministratori

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione annuale sulla remunerazione, cui si rinvia per le informazioni di dettaglio, redatta ai sensi degli art. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito web della Società (www.molmed.com) e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob 1INFO-STORAGE.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Si segnala che, fatto salvo quanto di seguito specificato, non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il contratto stipulato in data 13 maggio 2013 tra la Società ed il professor Claudio Bordignon, prevede che nel caso di cessazione anticipata del rapporto di amministrazione sarà corrisposto al medesimo un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di euro 750.000 lordi (*golden parachute*), moltiplicato per il numero di anni mancanti sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (convocata per il 18 aprile 2016). È inoltre contrattualmente prevista, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza nei 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi

motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di euro 750.000, al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare alla fine del relativo mandato.

Inoltre, con riguardo all'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, la Società ha sottoscritto un accordo con quest'ultimo in data 11 dicembre 2015 che prevede la corresponsione di un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi euro 450.000 nei seguenti casi:

- (i) revoca senza giusta causa della carica di amministratore delegato prima della data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015;
- (ii) mancata riconferma nella carica di amministratore delegato senza giusta causa per il triennio 2016-2018;
- (iii) revoca senza giusta causa della carica di amministratore delegato successivamente alla avvenuta rinomina per il triennio 2016-2018;
- (iv) dimissioni dalla carica di amministratore delegato nel caso in cui i competenti organi sociali deliberassero un trattamento economico inferiore a quanto previsto contrattualmente.

Il contratto infine prevede, a discrezione della Società, l'assunzione da parte Riccardo Palmisano di un impegno di non concorrenza nei 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, dietro corresponsione di un importo di euro 225.000, al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare in tre rate di pari importo.

Con riferimento all'Esercizio, non si sono verificate ipotesi di cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale.

Si segnala tuttavia che a seguito dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Società della nuova struttura organizzativa che prevede, *inter alia*, l'eliminazione della direzione "corporate governance and administration", il rapporto in essere con Marina Del Bue è venuto meno. Per maggiori dettagli in merito si rinvia al capitolo 18 della Relazione.

10. Comitato controllo e rischi

Il Comitato controllo e rischi assiste il consiglio di amministrazione svolgendo i seguenti compiti:

- a. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- b. esprime pareri su specifici aspetti inerenti la identificazione dei principali rischi aziendali;
- c. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- d. monitora l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficacia della funzione di *internal audit*;
- e. può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f. riferisce al consiglio, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al Comitato controllo e rischi non è stato conferito il potere di fornire un parere preventivo al consiglio di amministrazione della Società in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il consiglio di amministrazione ha infatti ritenuto più opportuno che la

definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno venissero identificate e discusse dall'organo collegiale nel suo complesso.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato controllo e rischi può avvalersi sia dell'ausilio di dipendenti della Società, sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. Il Comitato controllo e rischi ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei propri compiti. La Società mette a disposizione del Comitato controllo e rischi le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi è composto da Mario Masciocchi (*lead independent director*) in qualità di presidente, Raffaella Ruggiero, e Gianluigi Fiorendi. Mario Masciocchi e Raffaella Ruggiero sono amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice, mentre Gianluigi Fiorendi è amministratore non esecutivo.

Il presidente Mario Masciocchi ha rivestito numerosi ed importanti ruoli di vertice gestionale in gruppi italiani ed internazionali, approfondendo in maniera costante la conoscenza della materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi. Gianluigi Fiorendi è un dottore commercialista - revisore legale di primario livello, con rilevanti esperienze in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Comitato controllo rischi dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione.

Nel corso del 2015, il Comitato controllo rischi si è riunito sei volte. Tutte le riunioni, la cui durata media è stata di circa due ore e 35 minuti, sono state regolarmente verbalizzate. La percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei suoi membri è stata del 100% per tutti i suoi componenti.

In considerazione della volontà del presidente del Comitato controllo e rischi di estendere sistematicamente l'invito a partecipare alle riunioni al collegio sindacale, le riunioni del Comitato controllo e rischi sono di fatto riunioni congiunte dei componenti del Comitato controllo e rischi e del collegio sindacale della Società. Pertanto, i relativi verbali sono sottoscritti dal presidente del Comitato controllo e rischi e dal presidente del collegio sindacale della Società (o altro sindaco in caso di assenza alla riunione del presidente), ed allibrati nel libro sindaci di MolMed. Alle riunioni tenutesi nell'Esercizio sono stati di volta in volta invitati a partecipare i dirigenti ed i consulenti della Società per la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno relativi alle materie di rispettiva pertinenza.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi ha riferito regolarmente al consiglio di amministrazione, nel corso della prima riunione utile successiva a quella del Comitato controllo e rischi, sulle principali attività svolte riguardo ai vari aspetti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Tra le principali attività si evidenziano:

- elaborazione di un programma di attività;
- incontri con i vertici della Società (Presidente e amministratore delegato, direttori generali, nonché con altri dirigenti operativi delle principali aree gestionali);
- incontri con il direttore amministrazione, finanza e controllo anche nel ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- incontri con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- incontri periodici con il responsabile della funzione di *internal audit* e analisi delle relazioni dello stesso;
- incontri con l'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e analisi delle relazioni dello stesso;
- incontri periodici con i revisori;
- incontri con il consulente legale della Società;

- incontri con consulenti esterni;
- coordinamento delle attività di valutazione e di controllo su operazioni di entità straordinaria promosse dalla Società, anche con l'ausilio di consulenti designati dal Comitato controllo e rischi stesso;
- verifiche con consulenti esterni designati ed emissione di pareri su operazioni con parti correlate;
- incontri periodici per acquisire informativa sulle operazioni con parti correlate;
- esame e approfondimento di documenti fondamentali concernenti la gestione aziendale (rendiconti economico-patrimoniali infra-annuali ed annuali, *budget* e piani pluriennali, anche sotto il profilo dei rischi collegati ai contenuti degli stessi) ed informativa in merito sottoposta al consiglio di amministrazione;
- attività istruttoria per il consiglio sulla *Board Performance Evaluation* annuale;
- analisi del piano di lavoro dell'*internal audit* e relativo parere al consiglio di amministrazione;
- analisi del piano di *risk assessment* condotto nel corso dell'Esercizio da una società esterna specializzata;
- redazione delle relazioni semestrali del comitato stesso al consiglio di amministrazione;
- emissione del parere sulla conferma di nomina del responsabile della funzione di *internal audit* per il 2016;
- emissione del parere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ai fini della valutazione del consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2016, il Comitato controllo e rischi si è già riunito due volte. Per l'esercizio 2016, in aggiunta alle riunioni di cui sopra, sono programmate tre riunioni del Comitato controllo e rischi per l'esame delle relazioni finanziarie periodiche.

11. Sistema di controllo interno

La Società ha adottato un sistema unico integrato di procedure aziendali (il "**Sistema**"), in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il sistema di controllo interno. Il Sistema è il frutto di costanti attività di analisi e monitoraggio svolte dalle funzioni preposte, nonché di una periodica valutazione ("*enterprise risk assessment*") condotta da parte di consulenti esterni specializzati (avvenuta negli anni 2008, 2012 e 2015).

Le linee di indirizzo del Sistema, contenenti anche i criteri per l'individuazione e la valutazione dei rischi, sono disponibili al pubblico nel sito web della Società nella sezione "investitori", voce "*corporate governance/documenti*".

Il Sistema comprende: (i) procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul bilancio di esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/05, e (ii) specifiche procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto, al fine di creare un sistema di regole utile per la gestione dei rischi.

A partire dal 2010, coerentemente ed a valle delle attività periodiche di "*enterprise risk assessment*", sono stati varati piani di *audit* volti a verificare la corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli previsti nel Sistema. Tali piani di *audit*, il cui contenuto viene discusso tra gli organi ed i soggetti parte del sistema di controllo e gestione dei rischi, vengono aggiornati ed integrati annualmente e dell'esito dell'attività viene informato periodicamente il consiglio di amministrazione.

Alla Data della Relazione il responsabile della funzione *internal audit* ha predisposto e condiviso con il

Comitato controllo e rischi e con il consiglio di amministrazione, il piano triennale di *audit* per il periodo 2016-2018.

Tale piano di *audit* è finalizzato alla verifica del funzionamento del Sistema, come fotografato attraverso l'aggiornamento dell'attività di “*enterprise risk assessment*” conclusasi nel dicembre 2015, ed all'analisi degli strumenti di “*mitigation*” dei rischi, posti in essere attraverso gli adeguati presidi di controllo, nonché alla verifica della corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure integrate amministrativo-contabili ed organizzative.

La valutazione di adeguatezza del Sistema rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto viene effettuata anche dal consiglio di amministrazione sulla base di quanto riportato dall'amministratore incaricato del sistema di controllo e gestione dei rischi e dal Comitato controllo e rischi, nel pieno rispetto di quanto previsto nel Codice. Tale valutazione è stata effettuata da ultimo nell'ambito della riunione del 7 marzo 2016.

Le principali caratteristiche del Sistema in relazione al processo di informativa finanziaria sono riportate nell'allegato 1 della Relazione.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nel corso dell'Esercizio il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MolMed è stato ricoperto da Marina Del Bue. A far data dal 22 ottobre 2015 (quando Marina Del Bue ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società) e sino all'11 dicembre 2015, l'incarico è stato attribuito al presidente ed amministratore delegato professor Claudio Bordignon. In data 11 dicembre 2015 il consiglio di amministrazione, trasferendo al neo nominato amministratore delegato, Riccardo Palmisano, i poteri a suo tempo attribuiti al professor Claudio Bordignon, ha anche nominato Riccardo Palmisano amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MolMed.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato principalmente investito dei compiti di cui al criterio applicativo 7.C.1 del Codice. In forza dei poteri allo stesso attribuiti, nel corso dell'Esercizio ha:

- a) anche nell'ambito dell'attività di “*enterprise risk assessment*” svolta, curato l'identificazione dei principali rischi aziendali e sottoposto periodicamente gli stessi all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) verificato costantemente l'adeguatezza e l'efficacia delle linee di indirizzo del Sistema come definite dal consiglio di amministrazione;
- c) curato il costante adattamento del Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) chiesto alla funzione di *internal audit*, coordinandosi con gli altri organi di controllo, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- e) riferito al Comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

La Società ha istituito la funzione di *internal audit*, individuandone il responsabile che, dalla data di istituzione della funzione, è sempre stato una figura esterna alla Società.

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile *internal audit* della Società è stato riconfermato nella persona di Mauro Messina.

La nomina iniziale è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale. Il consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato, sentito il Comitato controllo e rischi, ha altresì deliberato in ordine alla remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit*, coerentemente alle politiche aziendali. L'attuale mandato non prevede a priori un *budget* di spesa annuo per l'espletamento dell'incarico, in quanto non ritenuto necessario. In particolare, in linea con gli esercizi precedenti, grazie all'integrazione tra gli organi di controllo e il responsabile dell'*internal audit*, quest'ultimo può far presente agli stessi ed all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi le proprie necessità di spesa, per ottenerne l'autorizzazione da parte del consiglio di amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2015, nessuna richiesta per spese aggiuntive è stata presentata in quanto tutte le attività di audit pianificate ed eseguite non necessitavano di fabbisogni ulteriori.

Mauro Messina è un professionista esterno ed indipendente rispetto alla Società e non ricopre alcun incarico operativo, né dipende gerarchicamente da alcuno all'interno della o collegato alla Società, ivi inclusa l'area amministrativo-finanziaria, ma dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha svolto con piena autonomia i seguenti compiti:

- a. ha predisposto e condiviso con gli altri organi societari di controllo il piano di *audit* aziendale annuale - integrato tenuto conto delle indicazioni degli altri componenti del Sistema;
- b. ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- c. ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ottenendo tempestivamente dagli organi societari, nonché dal *management* aziendale, tutti i chiarimenti richiesti. Tali attività sono state svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con il quale è stato instaurato un proficuo e costante dialogo;
- d. ha predisposto relazioni periodiche semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- e. ha partecipato alle riunioni del Comitato controllo e rischi per analizzare eventi aziendali di particolare rilevanza;
- f. ha trasmesso le proprie relazioni al presidente del collegio sindacale, del Comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione, nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g. ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- h. ha verificato, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dalla Società assicurino il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

- i. ha accertato che con riferimento alle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli effettuati siano stati concordati dei *remediation plan*.

I compiti del responsabile della funzione di *internal audit* vengono svolti effettuando controlli a campione sui processi oggetto di verifica.

Tutte le *audit* programmate per l'Esercizio sono state effettuate ed i risultati, come i suggerimenti proposti, sono stati pienamente condivisi con i responsabili delle funzioni interessate.

Si segnala che il mandato al responsabile di *internal audit* è stato rinnovato per l'esercizio 2016.

11.3 *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001*

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, MolMed ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di volta in volta aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa applicabile (il "Modello").

La decisione di MolMed di adottare il Modello è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 - che, si ricorda, indicano il Modello e quindi il codice etico come un elemento facoltativo e non obbligatorio - lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società o che intrattengano relazioni con quest'ultima (i.e.: clienti, fornitori, *partners*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La Società, contestualmente all'adozione del Modello, ha istituito un organismo di vigilanza caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e delle funzioni previste dal Modello.

Nel corso dell'Esercizio l'organismo di vigilanza si è composto di due membri esterni alla Società: Ezio Maria Simonelli, presidente, e l'avvocato Antonella Lopopolo.

Il Modello, sottoposto periodicamente a revisione ed aggiornamento, è composto (i) da una parte generale in cui vengono illustrati i reati presupposto e l'impostazione generale dello stesso, e (ii) da una parte speciale costituita da sette allegati:

- codice etico (allegato 1);
- linee guida di comportamento (allegato 2);
- struttura organizzativa (allegato 3, con *omissis* nella versione pubblica);
- sistema di attribuzione delle deleghe (allegato 4);
- mappa delle attività aziendali sensibili (allegato 5, omesso nella versione pubblica);
- procedure operative (allegato 6, omesso nella versione pubblica);
- codice disciplinare (allegato 7).

Dall'adozione del Modello, la Società ha periodicamente posto in essere attività formative sui contenuti del Modello, considerate elementi fondamentali ai fini della corretta implementazione e dell'efficacia del Modello da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

La Società, a seguito dell'inserimento dei reati di corruzione tra privati tra i reati presupposto nel D.Lgs. 231/2001, ha anche predisposto delle linee guida anticorruzione.

Nel corso dell'Esercizio, tutti i responsabili delle funzioni aziendali hanno trasmesso alla Società la propria dichiarazione di conoscenza e applicazione del codice etico, con l'impegno, tra l'altro, a:

- osservarne con la massima diligenza tutti gli obblighi e le disposizioni previsti;
- vigilare sulla sua osservanza ed applicazione da parte dei rispettivi collaboratori;
- informare tempestivamente l'organismo di vigilanza, nei termini e modalità previste dal Modello, qualora venissero a conoscenza della violazione delle sue disposizioni.

Nel corso dell'Esercizio, la Società, con l'ausilio di consulenti esterni, ha proceduto all'implementazione del Modello a seguito dell'entrata in vigore di una serie di nuovi "reati presupposto", ed in particolare dell'introduzione del "reato di autoriciclaggio" di cui all'art. 648-ter.1 del codice penale ad opera della Legge 186/2014, nonché dell'ampliamento dei reati c.d. "ambientali" e del contestuale inasprimento delle pene previste ad opera della Legge 68/2015.

In conseguenza dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Società della nuova struttura organizzativa avvenuta successivamente alla chiusura dell'Esercizio ma già operativa alla Data della Relazione, la Società procederà al coerente aggiornamento del Modello, con particolare riguardo alla mappa delle aree aziendali sensibili e delle procedure operative (allegati 5 e 6 della parte speciale del Modello).

Sia la versione pubblica del Modello (a cui si rinvia per maggiori informazioni) sia le linee guida anticorruzione sono disponibili al pubblico nella sezione "investitori", voce "corporate governance/documenti" del sito web della Società.

Attività dell'organismo di vigilanza

Come per gli esercizi precedenti l'organismo di vigilanza, particolarmente attento all'obbligo formativo dei dipendenti, ha sottoposto nuovamente a verifica le singole funzioni aziendali, incontrando, altresì, i dirigenti di recente nomina per un incontro conoscitivo, in attesa dell'implementazione/integrazione da parte della Società delle procedure operative ex D.Lgs. 231/2001. Nel corso dell'Esercizio, l'organismo di vigilanza ha inoltre organizzato seminari formativi rivolti ai dipendenti neo assunti per la sensibilizzazione sul Modello in generale ed ai dirigenti responsabili delle funzioni aziendali in merito alle modifiche apportate sia alla Legge n. 186/2014 in materia di autoriciclaggio, sia all'art. 2635 del Codice Civile dalla Legge n. 190/2012 (c.d. "legge anticorruzione").

11.4 Società di revisione

Con delibera del 29 ottobre 2007 la Società ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per (i) la revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015, (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2015, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il suddetto mandato ha scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'Esercizio e non è rinnovabile. Pertanto, l'assemblea dei soci del 18 aprile 2016 sarà chiamata a deliberare in merito al conferimento dell'incarico di revisione ad una nuova società di revisione.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 1° agosto 2013, il consiglio di amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154-bis del

TUF, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del direttore amministrazione, finanza e controllo, Andrea Quaglino, con il compito di predisporre e/o mantenere adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

L'art. 25 dello Statuto prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari venga nominato dal consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, dopo essere stato scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il medesimo articolo prevede altresì che il consiglio di amministrazione provvede a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

All'atto della nomina, il consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto sopra indicati.

Il dirigente preposto esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti dall'art. 154-*bis* del TUF e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione. Il dirigente preposto partecipa alle riunioni del consiglio di amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle proprie competenze.

Il consiglio di amministrazione, nell'ambito della riunione del 7 marzo 2016, ha verificato con esito positivo che il dirigente preposto disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come identificati anche nelle linee di indirizzo citate all'inizio del presente capitolo - "consiglio di amministrazione"; "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi", "Comitato controllo e rischi" anche nel ruolo di "comitato per le operazioni tra parti correlate", "responsabile della funzione di internal audit", "organismo di vigilanza", "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e "collegio sindacale" - così come emerge anche dai capitoli e paragrafi agli stessi dedicati, attuano un coordinamento costante basato su:

- partecipazione dei vari organismi e funzioni nell'ambito delle riunioni degli organi collegiali (si ricorda in merito che le riunioni del Comitato controllo e rischi sono riunioni congiunte di tale organo e del collegio sindacale);
- organizzazione di incontri periodici fra il Comitato controllo e rischi, anche nel ruolo di comitato per le operazioni tra parti correlate, il collegio sindacale, il responsabile della funzione *internal audit* ed il dirigente preposto;
- attività di *reporting*, di confronto e di scambio di informazioni, anche in ordine alle attività espletate dai singoli, indirizzata a tutti gli altri organismi e funzioni costituenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tale coordinamento consente di fornire un quadro completo del sistema nell'ambito delle riunioni consiliari e di assumere tempestivamente eventuali iniziative, modifiche e/o miglioramenti dello stesso.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

La Società ha definito ed adottato un'apposita procedura in materia di operazioni con parti correlate, idonea a garantire ai consiglieri un'informativa completa ed esauriente su tale tipo di operazioni.

La Società non ha invece definito un'apposita procedura in materia di operazioni rilevanti in quanto, al riguardo, ritiene sufficiente la disciplina prevista dall'art. 2391 del Codice Civile. In passato ha adottato in via estemporanea procedure *ad hoc* volte a disciplinare particolari operazioni che, data la specificità delle circostanze in cui sono state adottate, non sono poi state formalmente codificate.

12.1 Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione della Società ha adottato le "procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate", che disciplinano l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate. Il consiglio ha quindi affidato in via permanente i compiti di comitato per le operazioni con parti correlate ("**COPC**") al Comitato controllo e rischi, costituito da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e considerato organismo idoneo, per composizione, competenze e natura, a svolgere le funzioni di COPC.

Le procedure sono pubblicate sul sito web della Società, sezione "investitori" voce "*corporate governance/documents*".

Le procedure hanno lo scopo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni effettuate con parti correlate, vale a dire con soggetti considerati in linea di massima *insider* rispetto alla Società (come ad esempio dirigenti, azionisti di controllo o che esercitano un'influenza notevole), nell'ambito delle quali potrebbero essere realizzati ingiustificati trasferimenti di ricchezza verso le predette parti oppure essere perseguiti interessi diversi e/o contrastanti rispetto a quelli propri della Società.

Ai fini delle procedure, la Società ha applicato la nozione di "parte correlata" come definita dall'art. 3, comma 1, nonché dall'allegato 1 del Regolamento Parti Correlate. La Società ha inoltre valutato di estendere l'applicazione delle procedure anche ai soggetti responsabili delle singole funzioni aziendali.

Ai sensi delle procedure, è considerata operazione con parte correlata qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni con parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Nelle procedure vengono annoverate le seguenti categorie di operazioni:

1. operazioni di maggiore rilevanza: nel definire le operazioni di maggiore rilevanza la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2, punto 2.1., sub iii), della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, in quanto l'applicazione della soglia minima di controvalore superiore alla soglia del 5%, prevista dall'art. 4 Regolamento Parti Correlate non appariva adeguata rispetto ai controvalori delle operazioni ad oggi poste in essere dalla Società e, quindi, al raggiungimento delle finalità di cui alla normativa.

Pertanto, ai fini delle procedure, le operazioni di maggiore rilevanza sono operazioni riguardanti attività o beni di rilevanza strategica per la Società, in cui l'indice di rilevanza del controvalore superi la soglia dell'1,5% (anche cumulativamente considerate). Inoltre, la Società ha ritenuto necessario identificare quali operazioni di maggiore rilevanza da sottoporre ad un iter maggiormente rigoroso (ex art. 8 del Regolamento Parti Correlate), le operazioni afferenti ad attività e/o beni di rilevanza strategico-funzionale per la Società, ovvero di valore unitario particolarmente elevato. In particolare nell'allegato c delle procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate sono annoverate le seguenti operazioni:

- a. atti di disposizione, sotto qualsiasi forma, di attività o di diritti immateriali quali *know how*, marchi e brevetti e, in genere, di proprietà intellettuale, connessi e/o strumentali all'attività di ricerca e di sviluppo clinico e produzione in corso;
- b. cessione di partecipazioni strategiche eventualmente detenute;
- c. costituzione di società, *joint ventures*, atti e consorzi;
- d. operazioni rilevanti di valore unitario, o derivante dal relativo cumulo, superiore ad euro 3.000.000.

2. operazioni di minore rilevanza: sono le operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e non rientranti tra le operazioni di importo esiguo (come sotto individuate).

3. operazioni di importo esiguo: sono le operazioni diverse da quelle di minore rilevanza il cui controvalore sia pari o inferiore ad euro 60.000.

4. operazioni ordinarie: sono le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

Le procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate prevedono che le operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza siano approvate dall'organo competente a deliberare previo motivato parere non vincolante del COPC sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. A tal fine, il COPC riceve tutte le informazioni complete e adeguate in merito alle caratteristiche dell'operazione che la Società intende compiere. Qualora il COPC lo ritenga necessario od opportuno, potrà avvalersi, al fine del rilascio del proprio parere non vincolante, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Le procedure prevedono inoltre un'informativa almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Inoltre, in conformità alle disposizioni vigenti (art. 13 del Regolamento Parti Correlate), le procedure stabiliscono anche i criteri per l'individuazione di operazioni alle quali non applicare le procedure, quali:

- a. le operazioni con parti correlate ordinarie, anche se di maggior rilevanza o cumulabili tra loro, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- b. le operazioni con parti correlate di importo esiguo, come sopra definite, ossia di controvalore unitario non superiore ad euro 60.000, purché non effettuate in esecuzione di un disegno unitario ovvero nell'ambito di un insieme di operazioni omogenee riferibili alla stessa parte correlata, ovvero a soggetti correlati sia a quest'ultima sia a MolMed medesima, che cumulativamente considerate superino detto importo;
- c. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive; le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Parti Correlate.

12.2 Comitato per le operazioni con parti correlate (COPC)

Come riportato nel paragrafo 12.1 il consiglio ha affidato in via permanente i compiti di COPC al Comitato controllo e rischi.

MolMed, che rientra nella categoria delle società quotate di minori dimensioni, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere f) e g) e in deroga all'art. 8 del Regolamento Parti Correlate, si è avvalsa della facoltà di applicare le "procedure per le operazioni di minore rilevanza per le società che adottano sistemi di amministrazione

e controllo tradizionale o monistico” (art. 7 del Regolamento Parti Correlate) anche alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. MolMed, tuttavia, in ragione della specifica valenza delle operazioni di cui all'allegato c delle procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate, ha ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà di derogare la procedura maggiormente rigorosa di cui all'art. 9 delle procedure ai fini dell' approvazione delle suddette operazioni.

Il consiglio di amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha pertanto riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare ex Statuto o ex lege, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento Parti Correlate.

Il Comitato controllo e rischi in funzione di COPC, pertanto, in caso risulti applicabile la diversa e più rigorosa procedura, modifica la sua composizione sostituendo il componente non indipendente con l'amministratore indipendente non correlato presente in MolMed oppure con il collegio sindacale.

Nel corso del 2015, il Comitato controllo e rischi in funzione di COPC si è riunito cinque volte per esprimere un parere in merito ad operazioni con parti correlate, di competenza del consiglio di amministrazione ai sensi della procedura per il compimento delle operazioni con parti correlate. La durata media delle riunioni è stata di 2 ore e 25 minuti; la percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei membri del comitato è stata la seguente: Masciocchi 100%, Ruggiero 100%. Il terzo membro del COPC, il consigliere Fiorendi, è stato escluso da tutte le riunioni poiché la parte correlata coinvolta, Ospedale San Raffaele s.r.l. (“OSR”), lo poneva in posizione di potenziale conflitto di interesse; pertanto, in tutte le riunioni svolte è stato sostituito dall'intero collegio sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il COPC, coadiuvato da esperti indipendenti, ha svolto un'intensa ed accurata analisi e valutazione tecnica e finanziaria in merito all'opportunità di acquisizione da OSR del progetto CAR-CD44v6, considerata un'operazione di maggior rilevanza sia dal punto di vista quantitativo, dato l'ammontare del controvalore, sia dal punto di vista qualitativo, visto il valore strategico del progetto per l'arricchimento della *pipeline* aziendale. Tale attività è sfociata in un parere favorevole all'effettuazione dell'operazione, emesso il 9 aprile 2015 e reperibile all'interno del documento informativo sull'operazione - effettivamente avvenuta a seguito dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione in pari data – depositato nel meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO-STORAGE e pubblicato nel sito web di MolMed, sezione “investitori” voce “*corporate governance*/documenti”, al quale si rimanda per le informazioni di dettaglio sia sull'operazione, sia sui lavoro svolto dal COPC in merito.

13. *Nomina dei sindaci*

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il collegio sindacale della Società, cui spettano i poteri ed i doveri stabiliti dalla legge, si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, che rimangono in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio, e possono essere rieletti. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista, inoltre, deve essere composta in modo tale da assicurare, al genere meno rappresentato al suo interno, una percentuale di candidati pari alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento (cosiddetta “quota di genere”). Qualora, in sede di composizione della lista o di composizione del collegio, dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri

azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista (e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria) fissata da Consob per l'elezione dell'organo amministrativo ai sensi del Regolamento Emittenti. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del collegio sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo. Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate di: (i) informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste; (ii) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*quinquies*, primo comma del Regolamento Emittenti; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iv) una dichiarazione dei medesimi candidati attestante l'accettazione della candidatura ed il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei quindici giorni di calendario antecedenti quello fissato per l'assemblea in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, il termine di presentazione di altre liste è prorogato sino al quinto giorno di calendario successivo a tale data, e la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco. All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina vigente, non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 e seguenti del Codice Civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in ordine progressivo nella sezione relativa. La presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti insufficiente per nominare il collegio sindacale, questo viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto della

proporzionalità della “quota di genere”. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l’assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti al fine dell’integrazione del collegio sindacale in sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, nel rispetto della “quota di genere”.

Quando, invece, l’assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti al fine dell’integrazione del collegio sindacale in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo, nel rispetto della “quota di genere”, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell’assemblea, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte degli azionisti di riferimento o degli azionisti ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. In questa ipotesi risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di liste presentate nell’osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ogni ipotesi di sostituzione del presidente, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale.

14. *Composizione e funzionamento del collegio sindacale*

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall’assemblea degli azionisti del 22 aprile 2013 e rimarrà in carica sino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La nomina dei membri del collegio sindacale è avvenuta sulla base di un’unica lista presentata congiuntamente dagli azionisti aderenti al Patto (si veda al riguardo il capitolo 2, paragrafo g) della Relazione), indicante quali candidati Fabio Scoyni, Flavia Daunia Minutillo ed Enrico Scio alla carica di sindaco effettivo, ed Alberto Gallo e Francesca Meneghel alla carica di sindaco supplente. All’esito delle votazioni sono stati nominati tutti i candidati indicati nella lista, con il voto favorevole del 55,166% del capitale sociale.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall’art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Alla Data della Relazione, non sono intervenute variazioni nella composizione del collegio sindacale.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco in carica alla data di chiusura dell’Esercizio.

- **Fabio Scoyni.** Nato a Roma il 12 luglio 1966, si è laureato in economia e commercio presso l’Università La Sapienza di Roma; ha conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritto nel registro dei revisori contabili. Dal febbraio 1991 al luglio 1992 ha collaborato presso lo studio di Giorgio Cetroni, occupandosi di problematiche societarie, fiscali e fallimentari. Dal luglio 1992 al dicembre 1995 ha esercitato la professione di dottore commercialista presso l’associazione professionale Studio Palandri di Roma, interessandosi principalmente di valutazione economiche a supporto di aziende, enti e autorità governative di settore. Da gennaio 1996 a dicembre 1996 ha esercitato la professione di dottore commercialista presso lo studio del Professor Claudio Fagioli in Roma. Dal gennaio 1997 esercita la professione di dottore commercialista in proprio,

occupandosi del supporto di operazioni societarie di gruppi italiani sotto il profilo societario e fiscale. È stato curatore fallimentare in numerose società di capitali presso la sezione fallimentare del Tribunale di Roma, nonché revisore contabile e membro del collegio sindacale di numerose società di capitali. Dal 2007 al 2010 è stato membro del consiglio di amministrazione della Società, partecipando alla quotazione in Borsa Italiana. Attualmente è consulente di ufficio e amministrazione in alcune procedure giudiziarie.

- **Flavia Daunia Minutillo.** Nata a Milano il 24 maggio 1971, si è laureata in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995; è dottore commercialista, revisore legale e mediatore professionista. Dal 2003 ha collaborato con lo Studio Legale e Tributario di Reconta Ernst & Young S.p.A. come consulente fiscale. Da Aprile 2007, è socio fondatore di Simonelli Associati. Dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo e di presidente del collegio sindacale in banche, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, società di intermediazione mobiliare ed SGR, nonché di società immobiliari ed industriali (settore tessile e abbigliamento – Gruppo Armani e Gruppo Dior, settore inox – Gruppo Intersider, polimeri – Gruppo Nilit, settore farmaceutico – Gruppo Actavis), società di servizi, commerciali (abbigliamento – Gruppo Armani, elettronica – Gruppo Oregon Scientific). Ricopre attualmente, tra gli altri, l'incarico di sindaco effettivo nelle quotate Banca Generali S.p.A. e Mondadori S.p.A., e di sindaco effettivo di Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A., E-Mid SIM S.p.A. (mercato interbancario), IMS Health S.p.A., Manufactures Dior s.r.l., Acea Distribuzione S.p.A., e di presidente del collegio sindacale di Generali Real Estate SGR S.p.A. Dal 2002 ha ricoperto la carica di amministratore in società di servizi. Dal 2009 ha ricoperto incarichi di liquidatore di società. Dal 2012 è membro di organismi di vigilanza istituiti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche in società quotate. Da gennaio 2012 è stata inserita nella raccolta "1000 *curricula* eccellenti", tenuta dalla Fondazione Marisa Bellisario, e da luglio 2012 nella lista "Ready for Board Women" di PWA (*Professional Women's Association*), patrocinata dal Ministero delle Pari Opportunità.
- **Enrico Scio.** Nato a Cremona il 10 aprile 1959, si è laureato in economia e commercio presso l'Università di Parma nel 1982, ha conseguito nel 1987 l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritto all'albo dei revisori contabili. È specializzato nell'attività di consulenza societaria ed aziendale, in particolare per operazioni di acquisizione, cessione e fusione tra società di diritto italiano ed estero per gruppi societari e fondi di *private equity*, nonché nell'attività di ristrutturazione industriale e finanziaria per società e gruppi industriali. È stato Amministratore di società italiane, anche quotate, nonché di società in Spagna e in Svezia. Attualmente, ricopre diversi incarichi di amministratore o sindaco, ed in particolare incarichi sindacali in società industriali di medie dimensioni.
- **Alberto Gallo.** Nato a Genova il 27 gennaio 1969, si è laureato in economia e commercio presso l'Università di Genova; ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e dal 1999 è iscritto nel registro dei revisori legali dei conti. Dal 1992 collabora con primari studi professionali. Dal 2000 al 2003 ha esercitato presso lo Studio Legale Tributario Associato di Reconta Ernst & Young S.p.A. Dal 2003 è socio dello Studio Associato Legale Tributario con sede in Genova. Ricopre numerose cariche, tra cui sindaco effettivo di Nidec Ansaldo Sistemi Industriali S.p.A., Ceres S.p.A., IRETI S.p.A.
- **Francesca Meneghel.** Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in economia e commercio nel 1987 presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, nel 1993 si iscrive all'ordine dei dottori commercialisti di Milano e al registro dei revisori contabili. Nello stesso anno incomincia ad esercitare la professione di dottore commercialista e matura una forte esperienza nei settori industriale, bancario, finanziario e pubblicitario. Attualmente è presidente del collegio sindacale di A2A Calore & Servizi s.r.l., e Avon Cosmetics s.r.l. sindaco effettivo di numerose società, tra cui, Duemme Sgr S.p.A., Geox S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A., Lir s.r.l., Mediaset S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum

Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A., Plurigas S.p.A. in liquidazione e Videodue s.r.l.

Composizione e struttura del collegio sindacale di MolMed sono riportate nella **Tabella 3** in appendice alla Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito cinque volte, per una durata media delle riunioni di circa 3 ore. Inoltre, il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, del Comitato controllo e rischi, del COPC e del Comitato per la remunerazione.

La partecipazione alle riunioni del collegio sindacale da parte dei sindaci è stata la seguente: Fabio Scoyni 100%, Flavia Daunia Minutillo 80%, Enrico Scio 100%.

Il collegio sindacale ha vigilato in ordine all'indipendenza dei propri membri. In particolare, nell'ambito della riunione tenutasi il 2 marzo 2016 - ha verificato con esito positivo la continuità della permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri indipendenti del consiglio di amministrazione ed ai propri membri nel corso dell'Esercizio; nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il collegio sindacale ha applicato, tra gli altri, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Dell'esito delle verifiche effettuate è stato informato il consiglio di amministrazione.

Nello svolgimento della propria attività, Il collegio sindacale si è adeguatamente coordinato con il Comitato controllo e rischi, anche in funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la funzione di *internal audit*. Ciò è avvenuto mediante scambio di informazioni, anche in virtù della costante partecipazione del collegio sindacale alle riunioni del Comitato controllo rischi.

Nel corso del 2016 e fino alla Data della Relazione il collegio sindacale si è riunito una volta. In aggiunta a quanto precede, ed in considerazione della scadenza del relativo mandato alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il collegio sindacale ha programmato per il 2016 una sola ulteriore riunione.

Il presidente del consiglio di amministrazione non ha effettuato specifiche iniziative finalizzate a fornire ai membri del collegio sindacale un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento, poiché i membri del collegio sindacale hanno sistematicamente partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione (nonché a quelle dei comitati consiliari), nell'ambito delle quali sono stati effettuati tutti gli approfondimenti su tali materie.

Si segnala che, ai sensi delle procedure per operazioni con parti correlate di MolMed in applicazione del criterio 8.C.4 del Codice, i membri effettivi del collegio sindacale sono inclusi tra le parti correlate e, in quanto tali, sono tenuti a rendere una dichiarazione con la quale forniscono le informazioni necessarie all'identificazione delle parti correlate per il loro tramite e delle operazioni con le medesime e, senza indugio, a comunicare le variazioni e/o gli aggiornamenti dei dati forniti. Tali informazioni sono state da ultimo aggiornate alla data di chiusura dell'Esercizio.

15. Rapporti con gli azionisti

Il sito web di MolMed prevede un'apposita sezione "Investitori", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono a disposizione, oltre ai contenuti specifici pertinenti alla *corporate governance*, tutte le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma terzo, lettera j) del Regolamento di Borsa Italiana, la Società ha individuato una funzione aziendale dedicata alle *investor relation* ed in data 1° settembre 2015 ha nominato quale direttore responsabile di tale funzione Laura Villa, con il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati nel sito web della Società, nella *homepage* della sezione "Investitori"; nel sito web sono anche disponibili appositi moduli per l'iscrizione alle liste di distribuzione dei comunicati stampa della Società e per la notifica degli eventi cui la Società partecipa.

Le informazioni regolamentate, rese di pubblico dominio mediante comunicati stampa o altre comunicazioni come previsto dal Regolamento Emittenti, oltre ad essere diffuse via SDIR sono pubblicate in pagine apposite del sito web della Società, al fine di renderle maggiormente accessibili al pubblico:

- Comunicati stampa: <http://www.molmed.com/media/press-releases>;
- Avvisi stampa: <http://www.molmed.com/media/notices>;
- Comunicazioni relative al capitale sociale e al Patto parasociale: <http://www.molmed.com/node/2025>;
- Comunicazioni di *internal dealing*: <http://www.molmed.com/investors-documents/internal-dealing>;
- Assemblee azionisti: <http://www.molmed.com/shareholders-meetings>.

Inoltre, da maggio 2014 tutte le informazioni regolamentate ed i documenti pubblicati sono disponibili al pubblico anche nel meccanismo di stoccaggio centralizzato 1INFO-STORAGE autorizzato da Consob.

16. Assemblee

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori i quali, come previsto dall'art. 9 del Codice, si adoperano per agevolare la partecipazione da parte degli azionisti.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'assemblea si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, in paesi membri dell'Unione Europea oppure in Svizzera.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'assemblea è unica, essendo escluse convocazioni successive. L'avviso di convocazione deve essere redatto in conformità alle disposizioni di legge e deve essere pubblicato nel sito web della Società nei termini di legge e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora particolari esigenze

relative alla struttura ed all'oggetto sociale lo richiedano, gli amministratori potranno convocare l'assemblea in un termine maggiore, purché entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'art. 13 dello Statuto prevede che la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sia attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi e nei termini di legge. Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, ogni soggetto legittimato all'esercizio del diritto di voto può farsi rappresentare, mediante delega conferita secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica tramite posta elettronica certificata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Come specificato dall'art. 7 dello Statuto, ogni azione dà diritto ad un voto. Lo Statuto non prevede vi siano azioni a voto plurimo o meccanismi di maggioranza del diritto di voto.

Il regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società è stato adottato con delibera del 29 ottobre 2007 ed è pubblicato sul sito web della Società, sezione "investitori", voce "corporate governance/documenti". Inoltre, in occasione di ciascuna adunanza assembleare, il regolamento viene riprodotto nella pagina del sito web dedicata alla documentazione pre-assemblea.

Tutti coloro che intervengono all'assemblea in quanto legittimati al diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso, il presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il presidente può invitare l'oratore a concludere in breve tempo. Il presidente e, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i direttori generali ed il direttore amministrazione, finanza e controllo rispondono agli oratori al termine di ciascun intervento ovvero, a scelta del presidente, dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno. I legittimati all'intervento che siano già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per un breve intervento, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Ai sensi del D.Lgs. 27/2010 e, in particolare, dell'art. 125-*quater* del TUF, a partire dal 2011 MolMed ha adeguato le pagine del proprio sito web dedicate alle assemblee (sezione "Investitori", voce "Informazioni azionisti/Assemblee azionisti") alle nuove modalità di messa a disposizione dell'informativa pre-assemblea da fornire agli azionisti, inclusi i moduli per le deleghe di voto, le istruzioni di partecipazione e la documentazione che sarà sottoposta all'assemblea.

Nella riunione del consiglio di amministrazione del 12 novembre 2012, sulla base delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti dalla delibera Consob n. 18214 del 9 maggio 2012 agli artt. 70 e 71, la Società ha deliberato di derogare all'obbligo informativo di cui rispettivamente al comma 6 ed al comma 1, dandone comunicazione all'interno delle relazioni finanziarie pubblicate ai sensi dell'art. 154-*ter* del TUF.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea in sede sia ordinaria sia straordinaria, si applicano le disposizioni di legge ad eccezione delle deliberazioni da assumere con riguardo ad operazioni con parti correlate, per le quali valgono le speciali regole di seguito indicate.

La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate adottate dalla Società (cfr. Capitolo 12.1 della Relazione).

Qualora il consiglio di amministrazione approvi operazioni con parti correlate di cui all'elenco contenuto nell'Allegato "C" delle proprie procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate, nonostante l'avviso contrario del COPC competente a rilasciare il parere in merito all'operazione, l'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del Codice Civile, è competente ad autorizzare il compimento di tali operazioni.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso, nonché nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea in relazione a un'operazione con parte correlate di cui al predetto elenco, sia approvata nonostante l'avviso contrario del competente comitato, fermi restando i *quorum* costitutivi e deliberativi richiesti per la natura della delibera, l'operazione non potrà essere autorizzata o deliberata qualora la stessa non sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

A tal fine, gli aventi diritto di voto, prima dell'inizio dei lavori assembleari, sono tenuti a comunicare l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla specifica operazione posta all'ordine del giorno.

Nei casi in cui l'operazione con parte correlata sia di competenza dell'assemblea o debba essere da tale organo autorizzata, fermi restando gli obblighi in materia di informazioni al pubblico di cui alle norme vigenti ed alle procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate adottate dalla Società, potrà essere conclusa anche in deroga agli *iter* di approvazione obbligatori previsti dalle suddette procedure, a condizione che:

- si tratti di operazione con parte correlata urgente collegata a situazioni di crisi aziendale, intesa come non solo situazione di acclarata crisi ma anche di situazione di tensione finanziaria destinata a sfociare in tempi brevi in una diminuzione del capitale sociale;
- il consiglio di amministrazione predisponga una relazione contenente adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. Il collegio sindacale riferisca all'assemblea in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- le relazioni del consiglio di amministrazione e le valutazioni del collegio sindacale di cui sopra siano messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale con le modalità indicate dal Regolamento Emittenti (tali documenti possono essere contenuti nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5 TUF e redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti trascritto nell'Allegato "D" delle Procedure OPC);
- la Società metta a disposizione del pubblico, entro il giorno successivo a quello dell'assemblea, le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai soci non correlati, secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti (nel solo caso in cui la valutazione del collegio sindacale di cui al precedente punto sia positiva);
- in caso di valutazione negativa del collegio sindacale, l'operazione con parte correlata, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivi e deliberativi richiesti per l'adozione delle delibere assembleari di natura ordinaria

o straordinaria, sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori assembleari, gli aventi diritto di voto sono tenuti a comunicare l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla specifica operazione posta all'ordine del giorno.

* * *

Nel corso dell'Esercizio, l'assemblea si è riunita due volte, in data 3 giugno e 11 dicembre 2015.

In entrambe le adunanze sono intervenuti tutti gli amministratori della Società in carica alla data dell'assemblea.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Consiglio scientifico (*scientific advisory board*)

Nel maggio 2007, il consiglio di amministrazione ha istituito un consiglio scientifico (*scientific advisory board*), presieduto dal professor Claudio Bordignon, quale organismo consultivo indipendente - caratteristico delle società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico - che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti. Il consiglio scientifico presenta annualmente al consiglio di amministrazione una relazione in ordine alle proprie attività.

Alla Data della Relazione, il consiglio scientifico, che offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, è così composto:

- **Claudio Bordignon**, presidente: professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e membro fondatore del consiglio scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*);
- **Carl-Henrik Heldin**: Direttore della sede di Uppsala - Svezia del *Ludwig Institute for Cancer Research*;
- **Robert Kerbel**: Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto – Canada;
- **Jean-Paul Prieels**: *Advisor* presso *GSK Vaccines* e presidente del consiglio di amministrazione di *ImmuneHealth*;
- **Alberto Sobrero**: Direttore Unità Oncologia Medica, Ospedale S. Martino – Genova.

I *curricula* professionali dei membri del consiglio scientifico sono pubblicati nel sito web della Società (www.molmed.com), sezione "azienda", voce "*scientific advisory board*".

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio

Istituzione del comitato per la remunerazione e nomine

Il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione in data 29 gennaio 2016, in considerazione dell'imminente scadenza del mandato al consiglio di amministrazione, ha istituito un comitato nomine con un ruolo consultivo e propositivo nell'individuazione della composizione ideale dell'organo amministrativo in termini di profili professionali, tenuto conto della fase che la Società potrà attraversare nel prossimo futuro.

Il suddetto comitato è stato unificato al Comitato per la remunerazione nel senso che a quest'ultimo è stata attribuita anche la funzione di comitato per le nomine.

Il consiglio di amministrazione ha quindi attribuito al comitato per la remunerazione e nomine, i seguenti poteri in materia di nomine: (i) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice; e (ii) proporre, su richiesta del consiglio di amministrazione, candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

In considerazione del nuovo ruolo del comitato per la remunerazione e nomine, lo stesso ha mutato la propria composizione come segue: Raffaella Ruggiero in qualità di presidente, Didier Trono (entrambi amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice) e Sabina Grossi (amministratore non esecutivo). Didier Trono ha sostituito Mario Masciocchi.

Modifica della struttura organizzativa

Il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della seduta del 29 gennaio 2016, ha approvato il nuovo organigramma aziendale che prevede una razionalizzazione della struttura organizzativa, finalizzata a velocizzare i processi decisionali aziendali, responsabilizzare maggiormente le funzioni ed aumentare il *focus* sulle attività chiave per lo sviluppo futuro della Società.

Il nuovo organigramma prevede, tra l'altro:

- (i) la soppressione della direzione generale di "*corporate governance and administration*" e la creazione di un'unica direzione generale facente capo a Paolo Rizzardi, con redistribuzione delle funzioni di riporto alla direzione generale di "*corporate governance and administration*" principalmente in capo all'amministratore delegato ed in parte al direttore generale;
- (ii) la rivisitazione della funzione "*business development & strategic affairs*", con assunzione della nuova denominazione "*executive director, strategic affairs*", che comprende due aree di responsabilità: quella di "*business development*" e quella di "*regulatory affairs & market access*"; e
- (iii) la soppressione di alcune funzioni e la razionalizzazione di parte di quelle esistenti.

In conseguenza di tale riorganizzazione sono stati trasferiti all'amministratore delegato i poteri a suo tempo attribuiti alla direzione generale *corporate governance & administration*, con particolare riguardo ai poteri in materia di risorse umane, ed è stato attribuito al presidente del consiglio di amministrazione il potere di assumere e licenziare i dirigenti a firma congiunta con l'amministratore delegato della Società.

A seguito di tale riorganizzazione, in data 16 febbraio 2016 è terminato il rapporto di Marina Del Bue con la Società. La Società ha corrisposto a Marina Del Bue a chiusura del rapporto l'importo di euro 1.000.000.

Si riportano di seguito le deleghe attribuite dal consiglio di amministrazione in data 29 gennaio 2016 per

effetto della suddetta riorganizzazione.

Poteri attribuiti al presidente del consiglio di amministrazione

- “a) i poteri allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina di cui ai criteri 1.C.5 e 1.C.6;*
- b) rappresentare la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;*
- c) assumere e/o licenziare dirigenti con firma congiunta a quella dell'amministratore delegato della Società.”*

Poteri attribuiti all'amministratore delegato

“-con l'eccezione di quanto previsto dalle rilevanti previsioni statutarie e dei poteri attribuiti al consiglio di amministrazione in data 23 aprile 2013 che di seguito si riportano:

di riservare alla competenza e decisione collegiale del consiglio di amministrazione, in via esclusiva, ferma restando la riserva di competenza di cui alla normativa vigente ed allo Statuto, quanto di seguito indicato:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, monitorandone periodicamente l'attuazione; determinazione del sistema di governo societario della Società stessa;*
- la determinazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;*
- la determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinandone il grado di compatibilità con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;*
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;*
- l'attribuzione e la revoca di deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio;*
- la determinazione dei limiti di cumulo degli incarichi applicabili ai propri membri considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;*
- la determinazione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;*
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;*
- la deliberazione in merito alle Operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stessa stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;*
- la valutazione, almeno una volta l'anno, sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati*

nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche avvalendosi dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione.

- *l'adozione, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, di una procedura interna per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;*
- *la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;*
- *la predisposizione, sulla base di quanto previsto dal Criterio 7 del Codice di Autodisciplina, di una relazione da sottoporre all'assemblea annuale contenente la descrizione della politica generale adottata dal Consiglio in ordine alle remunerazioni degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche,*
- *l'acquisizione di aziende e partecipazioni e operazioni di fusione o scissione od altre operazioni straordinarie che abbiano rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;*
- *ferma restando la competenza assembleare ex statuto o ex lege, le deliberazioni in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del relativo Regolamento Parti Correlate;*

di conferire all'amministratore delegato Riccardo Palmisano i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera:

- a) *negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;*
- b) *rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;*
- c) *concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;*
- d) *emettere, incassare e quietanzare fatture;*
- e) *riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;*
- f) *concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze*

liberatorie;

- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;*
- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a euro 500.000, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;*
- i) esperire, nei confronti di società di factoring, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;*
- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;*
- k) rappresentare la Società presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;*
- l) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;*
- m) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro;*
- n) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;*
- o) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a stage e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;*
- p) assumere e/o licenziare dirigenti con firma congiunta a quella del presidente del consiglio di amministrazione;*
- q) rappresentare la Società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti, uffici, ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali associazioni ed enti sindacali, per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni;*
- r) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 cod. proc. civ. con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del codice di procedura civile in particolare alle udienze di cui all'art. 420 cod. proc. civ.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 cod. proc. civ., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di*

sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dall'amministratore delegato in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura.

- s) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- t) all'amministratore delegato è inoltre data la facoltà di delegare e revocare uno o più dei suddetti poteri, fatta eccezione per quanto concerne il potere di assumere e/o licenziare dirigenti, al direttore delle risorse umane con formalizzazione della eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura;
- u) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;
- v) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- z) promuovere cause e resistere in cause e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni, nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri effettuare promesse ed offerte;
- aa) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- bb) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- cc) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli Uffici Postali, dagli Uffici Doganali o da altri Uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- dd) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del lavoro, l'INAIL, l'INPS, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- ee) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche.

All'amministratore delegato è inoltre conferita la facoltà di attribuire i poteri di cui alle lettere dd) e ee) al direttore amministrazione finanza e controllo della Società a mezzo specifica procura.

Di ogni assunzione significativa e, comunque, di personale dirigente, dovrà, inoltre, essere informato il comitato per la remunerazione ed il consiglio alla prima riunione utile.”

Referente informativo

In considerazione della cessazione del rapporto di Marina Del Bue con la Società, Laura Villa, direttore *investor relation della Società*, è stata nominata referente informativo in sostituzione di Marina Del Bue.

Milano, 7 marzo 2016

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Bordignon', is written over a faint circular stamp.

Claudio Bordignon

Presidente del consiglio di amministrazione

Appendice: tabelle

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla Data della Relazione^(*)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	421.450.672	100	MTA Milano	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI (≥ 5%) NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
Silvio Berlusconi	Finanziaria d'investimento - Fininvest S.p.A.	25,43	25,43	
Compagnie d'investissements Monaco – Asie SAM	Airain Ltd	5,70	5,70	
Doris Ennio	H-Invest S.p.A.	2,73	2,73	
	H-Equity s.r.l.	2,55	2,55	

^(*)Non sono intervenute variazioni rispetto alla data di chiusura dell'Esercizio.

Tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio di amministrazione															
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N° altri incarichi	(*) (**) (**)	Comitato controllo e rischi	Comitato op. parti correlate	Comitato remuneraz.	
Presidente ♦	Bordignon Claudio ⁽¹⁾	1950	11/7/1996	22/4/2013	18/4/2016	M X ⁽¹⁾				-	15/15				
Amministratore	Carletti Alberto	1960	23/4/2012	22/4/2013	18/4/2016	M	X			3	15/15				
Amministratore	Florendi Gianluigi	1949	21/9/2012	22/4/2013	18/4/2016	M	X			7	15/15	6/6	0/5	M	
Amministratore	Grossi Sabina	1965	15/3/2004	22/4/2013	18/4/2016	M	X			-	15/15			3/3 M	
Amministratore	Islam Khalid	1955	8/9/2014	8/9/2014	18/4/2016	no	X			3	11/15				
Amministratore °	Masciocchi Mario	1939	22/4/2013	22/4/2013	18/4/2016	M	X	X	X	-	15/15	6/6	5/5	P 3/3 M	
Amministratore	Masolo Monica	1969	9/11/2015	9/11/2015	18/4/2016	no	X	X	X	-	2/2				
Amministratore	Messina Alfredo	1935	15/3/2004	22/4/2013	18/4/2016	M	X			4 ⁽⁴⁾	15/15				
Amministratore ♦	Palmisano Riccardo ⁽²⁾	1959	22/10/2015	22/10/2015	18/4/2016	no	X			-	3/3				
Amministratore	Ruggiero Raffaella	1954	22/4/2013	22/4/2013	18/4/2016	M	X	X	X	-	14/15	6/6	5/5	M 3/3 P	
Amministratore	Trono Didier	1956	22/10/2015	22/10/2015	18/4/2016	no	X	X	X	-	3/3				
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento															
Amministratore	Cortese Riccardo	1944	6/11/2007	1/8/2013	1/4/2015	M	X	X	X	-	0/7			0/0 M	
Amministratore •	Del Bue Marina ⁽³⁾	1957	6/11/2007	22/4/2013	22/10/2015	M	X			-	12/12				
Amministratore	Carganico Germano	1953	22/4/2013	22/4/2013	22/10/2015	M	X			-	12/12				
Amministratore	Salleri Lorenzo	1968	22/4/2013	22/4/2013	22/10/2015	M	X			-	11/12				

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 15 Comitato Controllo e Rischi: 6 Comitato op. parti correlate: 5 Comitato remunerazione: 3
⁽¹⁾ amministratore delegato fino al 11/12/2015; amministratore incaricato del sistema di controllo interno dal 22/10/2015 al 11/12/2015

⁽²⁾ amministratore delegato ed amministratore incaricato del sistema di controllo interno dal 11/12/2015

⁽³⁾ amministratore incaricato del sistema di controllo interno fino al 22/10/2015

⁽⁴⁾ 2 alla Data della Relazione

Tabella 3: struttura del collegio sindacale

Collegio sindacale									
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indip. Codice	N° altri incarichi (*)	Partecipazione alle riunioni del collegio
Presidente	Scoyni Fabio	1966	26/4/2010	22/4/2013	18/4/2016	M	X	4	5/5
Sindaco effettivo	Minutillo Flavia	1971	22/4/2013	22/4/2013	18/4/2016	M	X	11	4/5
Sindaco effettivo	Scio Enrico	1959	25/1/2000	22/4/2013	18/4/2016	M	X	6	5/5
Sindaco supplente	Gallo Alberto	1969	26/4/2010	22/4/2013	18/4/2016	M	X	-	-
Sindaco supplente	Meneghel Francesca	1961	26/4/2010	22/4/2013	18/4/2016	M	X	13	-
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%									

(*) numero di incarichi di amministratore o sindaco ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e relative disposizioni di attuazione contenute nel RE

Allegato 1

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società (il “**Sistema**”) è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, garantisce una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema comprende sia le attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (“sistema di gestione dei rischi”), sia le successive attività di individuazione dei controlli e di definizione delle procedure che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informazione finanziaria (“sistema di controllo interno”).

Un efficace Sistema contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema, inoltre, facilita l’efficacia delle operazioni aziendali e contribuisce ad assicurare l’affidabilità delle comunicazioni finanziarie e l’osservanza di norme e regolamenti.

Il Sistema riduce, ma non può eliminare, la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo e accadimenti imprevedibili. Pertanto, un buon Sistema fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che la Società non sia ostacolata, nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Il Sistema è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari, tenendo conto dell’evoluzione dell’operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Ogni specifica articolazione del Sistema risulta integrata dalle previsioni del codice etico della Società che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata all’esercizio del controllo. MolMed è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del *management* e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il Sistema. Nell’ambito dell’attività d’impresa, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, MolMed è impegnata a sostenere un approccio preventivo ai rischi e ad orientare le scelte e le attività del *management* in un’ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e del loro impatto.

A tal fine, MolMed adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia quali, principalmente, quelli di natura finanziaria, industriale e di *regulatory/compliance*. Le modalità con cui il

management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla coscienza del rischio, ne presidiano il contenimento.

Costituisce elemento importante del Sistema il sistema di controllo contabile in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l'informativa finanziaria interna ed esterna sia affidabile.

L'implementazione e la valutazione dei controlli sull'informativa finanziaria ha preso a riferimento i criteri stabiliti nel modello di riferimento *CoSO Report*, caratterizzato dalle seguenti componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione e attività di monitoraggio, integrandolo, per gli aspetti informatici, con il modello "*Control Objectives for Information and related Technology*", COBIT). Tutto ciò, ovviamente, tenendo conto anche delle limitate dimensioni della Società.

La Società si è dotata di un "protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel sistema per il controllo interno" volto a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la funzione di *internal audit* e gli organi endosocietari.

Nel 2008, la Società ha eseguito un processo di *enterprise risk assessment*, conclusosi nel primo semestre 2009, volto prevalentemente a: (i) assistere l'alta direzione nel comprendere l'efficacia del Sistema e nel presidiarne la conformità alle linee guida ed alle norme definite dalla Società; (ii) implementare un processo strutturato di identificazione, valutazione e gestione dei rischi; e (iii) individuare eventuali criticità ed aree di miglioramento del Sistema e proporre appositi piani di azione correttivi allo scopo di colmare le carenze identificate.

Tale processo ha permesso l'analisi dell'efficacia del Sistema attraverso la mappatura dei processi di *business* e di supporto, individuando gli obiettivi, le attività, i rischi ed i relativi controlli. L'esame dei controlli in essere ha consentito la valutazione dell'adeguatezza del Sistema a livello generale ("*Entity Level Controls*"), nonché del corretto funzionamento dei controlli informatici (i cosiddetti "*IT General Controls*"), al fine di rilevare eventuali aree di miglioramento.

Ad esito del suddetto processo di *enterprise risk assessment*, la Società ha realizzato un sistema unico integrato di procedure aziendali in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità di esecuzione, i tempi ed il sistema di controllo.

Il processo di *enterprise risk assessment* è stato ripreso successivamente (nel 2012 e nel 2015) per aggiornare la mappatura dei rischi e l'assunzione da parte della Società dei correttivi volti ad eliminare o mitigare gli specifici rischi individuati.

Parallelamente, la funzione *internal audit* della Società ha effettuato piani di *audit* condivisi con il Comitato controllo e rischi, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il collegio sindacale e con il consiglio di amministrazione, finalizzati (i) alla verifica del funzionamento del Sistema in relazione ai rischi aziendali come fotografati attraverso i processi di *risk assessment*, ai rischi specifici ex 262/2005 ed ai rischi specifici ex D.Lgs. 231/2001, (ii) all'analisi degli strumenti di "*mitigation*" dei rischi posti in essere attraverso gli adeguati presidi di controllo, (iii) alla verifica della corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure integrate amministrativo-contabili ed organizzative. Dell'esito della propria attività, la funzione *internal audit* ne ha data ampia informativa al consiglio di amministrazione, in ottemperanza con quanto indicato dal Codice, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1.lett. c.

I piani di *audit* sono stati periodicamente ridefiniti anche per tener conto di eventuali esigenze emergenti.

Alla Data della Relazione, ad esito del processo di aggiornamento di *enterprise risk assessment* eseguito nell'Esercizio, la funzione di *internal audit* ha condiviso con il Comitato controllo e rischi, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed il collegio sindacale in piano triennale di *audit* 2016-2018.

Il Sistema in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo contabile interno di MolMed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, per favorire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo, MolMed, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente preposto**"), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In sede di nomina del Dirigente preposto, il consiglio di amministrazione gli ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Il consiglio ha da sempre affidato tale ruolo al direttore amministrazione, finanza e controllo.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal consiglio di amministrazione, su impulso dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del Comitato controllo e rischi e del collegio sindacale, con il coinvolgimento del presidente nonché del Dirigente preposto, il consiglio di amministrazione ha approvato il "*modello di controllo contabile legge 262/2005*" (il "**Modello 262**") che agisce attraverso specifiche procedure integrate nelle procedure aziendali, e ha dato mandato all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche per il tramite del Dirigente preposto, di curarne l'attuazione. Alla funzione di *internal audit* è affidata la responsabilità della valutazione indipendente dell'operatività e del funzionamento del Modello 262.

Il Modello 262 definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito di MolMed con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Modello 262 ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- attribuito all'*internal audit* l'attività di *testing* nell'ambito del Modello 262.

Il Modello 262 si riferisce all'informativa contabile, vale a dire all'insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MolMed. Esso si riferisce quindi ai seguenti documenti: bilancio annuale, resoconto intermedio di gestione, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali finanziarie anche infrannuali, ove questi includano la diffusione di dati contabili; dati contabili compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicati e diffusi al mercato.

Ne sono destinatari le unità organizzative di MolMed, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all'informativa contabile della Società.

Il sistema di controllo contabile interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo-contabile), sotto la supervisione del Dirigente preposto e di concerto con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono stati a tal fine identificati per ogni area/informazione contabile rilevante, processi/flussi contabili ritenuti critici e sensibili in ottica del Modello 262. Al fine di mitigare i rischi e le ipotetiche criticità rilevate, sono state implementate, per ciascun processo, diverse attività di controllo *standard*. Le citate attività e i responsabili delle unità operative coinvolte nelle attività di controllo sono state successivamente riportate in modo schematico all'interno di apposite matrici (*risk control matrix*).
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale dei resoconti intermedi di gestione. L'attestazione è rilasciata in funzione dei controlli effettuati sulla base del modello di controllo contabile e le risultanze dei suddetti controlli, unitamente al documento contabile di riferimento, vengono condivise con il consiglio di amministrazione per l'approvazione da parte di quest'ultimo. Relativamente alle attestazioni riguardanti altra informativa finanziaria contabile di carattere consuntivo, il Dirigente preposto effettua una verifica rispetto alle informazioni contabili di natura economica, patrimoniale o finanziaria presenti e, ottenuta l'autorizzazione alla divulgazione al mercato da parte dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, provvede a rilasciare l'attestazione di corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente preposto riferisce periodicamente al Comitato controllo e rischi, al collegio sindacale e all'organismo di vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del Sistema, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni e delle dichiarazioni rilasciate.

Allegato 2

*Estratto del patto parasociale sottoscritto in data 5 marzo 2014 e
venuto meno per naturale scadenza in data 4 marzo 2015
ai sensi dell'art. 122 del TUF*

PATTO PARASOCIALE MOLECULAR MEDICINE (MOLMED) S.p.A.**Patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24-2-1998 n. 58****Informazioni essenziali previste dall'art. 130 del Regolamento Consob n. 11971/1999****SOCIETA' I CUI STRUMENTI FINANZIARI SONO OGGETTO DEL PATTO**

Molecular Medicine (MolMed) S.p.A., con sede in Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11887610159 (di seguito anche solo "MolMed" o la "Società"), le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

AZIONI COMPLESSIVAMENTE CONFERITE AL PATTO

N. 66.841.952 azioni ordinarie MolMed S.p.A., pari al 28,546 % del capitale sociale di euro 11.019.314,98 sottoscritto e versato, diviso in n. 234.139.264 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

SOGGETTI ADERENTI AL PATTO

-*FININVEST S.P.A.*, con sede in Roma Largo del Nazareno, 8, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 03202170589, società controllata dal dott. Silvio Berlusconi, nato a Milano il 29 settembre 1936, codice fiscale BRL SLV 36P29 F205W;

-*SCIENCE PARK RAF S.P.A. IN LIQUIDAZIONE*, con sede in Milano via Olgettina, 60, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07757040154, società controllata da Armonia società semplice con sede in Milano, Via Borgogna 3, codice fiscale 9744080155;

- *AIRAIN LTD*, con sede in Malta - Mriehel, Birkirkara BKR 3000, Brewery Street, LM Complex Level 1 iscritta alla Conservatoria del Registro Commerciale al n. 65077, società controllata dalla Compagnie d'Investissements Monaco – Asie - Pte Ltd, con sede in Six Battery Road 09-01, 10-01 Singapore 049909-r.n. 201017609C, in qualità di *investment manager* del fondo Biotech Global Fund LTD, che controlla *AIRAIN*;

-*H-EQUITY S.R.L.*, con sede in Milano via Senato, 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07086540965, società controllata dal dott. Ennio Doris, nato a Tombolo il 3 luglio 1940, codice fiscale DRS NNE 40L03 L199E;

H-INVEST S.p.A., con sede in Milano Via Senato, 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08997260156, società controllata dal dott. Ennio Doris, nato a Tombolo il 3 luglio 1940, codice fiscale DRS NNE 40L03 L199E;

(di seguito singolarmente "Partecipante" o insieme "Partecipanti")

AZIONI CONFERITE AL PATTO

La tabella che segue indica i Partecipanti, il numero delle azioni vincolate al Patto (le "Azioni Sindacate"), le percentuali delle Azioni Sindacate di ciascuno rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate e rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società.

Azionisti Partecipanti al Patto	N. Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni in circolazione
Fininvest S.p.A.	33.000.000	49,370%	14,094%
Science Park Raf S.p.A. in liquidaz.	7.500.000	11,221%	3,203%
Airain Ltd.	12.805.900	19,159%	5,469%
H-Equity S.r.l.	6.536.052	9,778%	2,791%
H-Invest S.p.A.	7.000.000	10,472%	2,989%
Totale	66.841.952	100,000%	28,546%

TIPO E CONTENUTO DEL PATTO

Il presente Patto Parasociale ("Patto") è stato sottoscritto il 4 marzo 2014 con efficacia dal giorno successivo e sostituisce quello previgente sottoscritto il 4 marzo 2011 scaduto il 5 marzo 2014, del quale è stato confermato il contenuto sostanziale.

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("T.U.F."), il Patto prevede: obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio dei diritti di voto (art. 122, c. 5, lett. a); limiti al trasferimento delle azioni (art. 122, c. 5, lett. b), sulla Società.

In virtù del Patto nessuno dei Partecipanti esercita il controllo di MolMed.

Organi sociali e gestione

-1- I Partecipanti si impegnano ad incontrarsi, su convocazione del Segretario del Patto, almeno 10 giorni prima della scadenza prevista dallo statuto di MolMed per la presentazione delle liste per la nomina degli organi sociali, al fine di definire la proposta di nomina sulla base di quanto di seguito previsto.

-2- Qualora durante l'anno di vigenza del presente Patto si verificasse la necessità di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, i Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché il numero dei membri del consiglio di amministrazione sia pari a 11 e, in tal caso, si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del consiglio di amministrazione di MolMed così composta:

- i. 3 componenti, finché saranno dirigenti o consulenti di MolMed, nelle persone del prof. Claudio Bordignon, della dott.ssa Marina Del Bue e del dr. Germano Carganico, ovvero delle altre persone individuate di comune accordo dai Partecipanti;
- ii. 3 componenti indipendenti, nominati di comune accordo dai Partecipanti; e
- iii. i rimanenti 5 componenti, nominati su designazione dei Partecipanti (due amministratori designati da Fininvest, un amministratore designato da Airain, un amministratore designato da Science Park in liq. e un amministratore designato congiuntamente da H-Equity e da H-Invest).

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, in conformità alla disciplina vigente, la lista deve contenere candidati di entrambi i generi in modo che al genere meno rappresentato appartenga almeno un terzo, arrotondato per eccesso nel caso di numero frazionario, dei candidati in essa contenuti, nel rispetto della normativa pro-tempore vigente. L'ultimo candidato della lista, eventualmente destinato a non essere eletto in caso di nomina di altro amministratore presentato da liste di minoranza, sarà uno dei candidati amministratori indipendenti.

-3- Qualora nel corso della durata del presente Patto un amministratore cessi dalla carica, i Partecipanti faranno in modo che, sia in ipotesi di cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, sia in ipotesi di nomina da parte dell'assemblea, il componente del consiglio di amministrazione nominato sia designato dal Partecipante o dai Partecipanti che aveva/no designato l'amministratore cessato dalla carica.

Azioni Sindacate dagli stessi possedute esclusivamente a condizione che (i) i diritti amministrativi inerenti alle Azioni Sindacate, ivi incluso il diritto di voto, spettino al Partecipante titolare delle Azioni Sindacate

oggetto del pegno e (ii) vi sia l'obbligo a carico del creditore pignoratizio, in caso di vendita o di richiesta di assegnazione delle Azioni Sindacate, di offrire le stesse in prelazione ai Partecipanti.

-3- Ciascun Partecipante destinatario della Comunicazione di Offerta avrà diritto di esercitare la prelazione per l'acquisto delle Azioni Offerte che si intendono trasferire in proporzione alle Azioni Sindacate dallo stesso possedute, alle medesime condizioni indicate nella Comunicazione di Offerta. Per tutta la durata del Patto nessun Partecipante potrà porre in essere operazioni di prestito titoli, strumenti derivati, ivi inclusi *equity swaps*, con riferimento alle Azioni Sindacate.

- 4 - Resta escluso dall'ambito di applicazione della procedura di prelazione il trasferimento di Azioni Sindacate e/o Diritti a favore di società controllanti, controllate da, o soggette al comune controllo con, a norma del primo comma, punto 1) dell'articolo 2359 c.c..

Offerta pubblica di acquisto

-1- Ciascuno dei Partecipanti si impegna, per sé e per le imprese dal medesimo controllate ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, e art. 93 del Testo Unico della Finanza, a non porre in essere azioni, comportamenti, accordi, patti o intese in qualunque forma stipulati, che facciano sorgere l'obbligo, solidale a carico dei Partecipanti, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, ai sensi delle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del relativo Regolamento Consob n. 11971/1999, concernente la disciplina degli emittenti.

-2- Qualora, per effetto della violazione di tale obbligo da parte di uno o più Partecipanti, sugli altri dovesse gravare l'obbligo di procedere in via solidale ad un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, questi ultimi Partecipanti avranno azione di regresso nei confronti degli autori della violazione qui prevista, per il ristoro di ogni pregiudizio.

DURATA ED EFFICACIA DEL PATTO

Il Patto ha efficacia dal 5 marzo 2014 e resterà in vigore per un anno - fino al 4 marzo 2015 - salvo diverso accordo raggiunto tra i Partecipanti.

UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Il Patto è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 5 marzo 2014 – numero PRA/50704/2014/CMIAUTO.

3 gennaio 2015

Le Informazioni essenziali del Patto sono pubblicate sul sito www.molmed.com

Allegato 3

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Alberto Luigi Carletti	ISIM S.p.A.	amministratore delegato
	Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	amministratore
	Mediolanum Vita S.p.A.	amministratore
Gianluigi Fiorendi	Banca Widiba S.p.A.	presidente del collegio sindacale
	Mid Industry Capital S.p.A.*	sindaco effettivo
	MM Financière S.p.A.	presidente del collegio sindacale
	MMK S.p.A.	presidente del collegio sindacale
	Selectra S.p.A.	sindaco effettivo
	Una S.p.A.	sindaco effettivo
Khalid Islam	Università Vita-Salute San Raffaele	presidente collegio dei revisori
	Adherex Technologies Inc.*	amministratore
	Fennec Pharmaceuticals Inc.*	presidente del consiglio di amministrazione
Alfredo Messina	Karolinska Development AB*	amministratore
	Mediaset S.p.A.* (fino al 29/4/2015)	amministratore e membro del comitato controllo e rischi
	Mediaset España *	amministratore e membro del comitato controllo e rischi
	Mediolanum S.p.A.* (fino al 30/12/2015)	amministratore e membro dell'organismo di vigilanza
	Mondadori S.p.A.* (dal 23/4/2015)	amministratore

* società quotata